IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 141 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 22 MAGGIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sulla Fronte tridentina sono stati ripetuti i tentativi offensivi degli austriaci, compreso un grosso assalto contro le nostre posizioni del Pasubio. Sempre il nemico è stato respinto con gravi sue perdite.

Sulla Fronte Giulia vennero compiuti altri progressi dalle nostre truppe, le quali mantengono saldamente il possesso delle alture del Kuk e del Vodice recentemente conquistate e la cui occupazione indebolisce la resistenza austriaca sul San Gabriele e il San Daniele.

Le ardue posizioni montagnose, che costituiscono i diversi formidabili baluardi del nemico, non si possono espugnare che per gradi.

Oltre al possesso del Vodice e del Kuk, si è avuto il risultato di sbarazzare dal nemico la cima del Monte Santo non occupata dalle truppe nostre nè da quelle nemiche, mentre gli italiani si sono saldamente trincerati sulle pendici occidentali.

Tutti i critici e corrispondenti dal campo rilevano che non solo truppe, ma numerose artiglierie dei maggiori calibri furono trasportate dal fronte austro-russo sul fronte austro-italiano.

La presente paralisi militare della Russia è ammessa e biasimata dagli attuali governanti di Pietrogrado. Il Pres. del Consiglio ha constatato che « la combattività dell'esercito diminuì in proporzioni minacciose » ed ha soggiunto: « L'armistizio di fatto prodottosi al fronte, e che permise al Cancelliere dell'Impero tedesco di formulare l'ipotesi di una pace separata disonorante per la Russia, tale armistizio deve cessare ». Ed altresì ha detto: « Frattanto i nostri alleati ci guardano con inquietudine ».

Il Capo del Governo provvisorio principe Lvoff ha però concluso con queste rassicuranti parole: « Il Governo ritiene che il suo primo compito sia il consolidamento della potenza dell'esercito, il quale deve possedere il massimo di combattività, sia per la difesa del paese e per la tutela delle conquiste della rivoluzione, sia per un'offensiva mirante ad espellere il nemico che occupa il nostro territorio, e particolarmente ad appoggiare attivamente i nostri alleati ».

Identiche dichiarazioni ha fatto il nuovo Ministro degli Esteri.

Certo è da più di sei mesi che l'Intesa non risentiva alcuna influenza dall'azione russa. Il caduto regime aveva quasi paralizzato la offensiva di Brusiloff. Con il nuovo regime, ossia con la rivoluzione, è successo ancor peggio.

[illegible]

Occorreranno ancora alcune settimane per la riorganizzazione di una offensiva russa, la sola che possa trattener le truppe nemiche sulla fronte est, giacchè una semplice difensiva inerte lascia agli avversari la comodità di calcolare — nel tempo e nell'efficienza — la misura del prelevamento di truppe per il trasferimento su altre fronti.

Politica e Diplomazia

(S) **Stoccolma, 21** — In seguito al siluramento dei vapori *Fernebroed*, *Vilma* ed *Aegen* da parte di sottomarini tedeschi, il Governo telegrafò al suo Ministro a Berlino di formulare una protesta presso il Governo tedesco.

Il Ministro tedesco a Stoccolma espresse al Ministro degli esteri profondo rammarico per i siluramenti e per le perdite di vite umane.

PER UNA RIFORMA FINANZIARIA

(S) **Berna, 20.** — Il Congresso rad. democratico svizzero, comprendente i rappresentanti del partito ministeriale, ha votato una mozione per una riforma amministrativa federale nel senso della semplificazione dei servizi amministrativi e del decentramento delle competenze e delle responsabilità.

Con altra mozione per una riforma finanziaria, il Congresso raccomanda l'imposizione diretta della ricchezza con una nuova immediata imposta di guerra, ed una imposta sugli utili derivanti dalla guerra, per coprire il debito per la mobilitazione ed il servizio di frontiera.

Chiede altresì l'imposta sul tabacco ed una imposta più forte sull'alcool e su altri consumi di lusso, per ammortizzare i debiti della mobilitazione e per la soluzione dei problemi sociali. Chiede infine l'introduzione di una imposta militare federale.

Il Pres. della Confederazione, Schulthess, ha pronunciato un notevole discorso sulla situazione economica della Svizzera, nel quale ha esposto, fra l'altro, le conseguenze possibili, per il vettovagliamento della Svizzera, dell'entrata in guerra degli Stati Uniti, esprimendo la ferma speranza del Governo federale che il Governo degli Stati Uniti non comprometterà la possibilità della esistenza della Svizzera ed ha espresso anche la convinzione, che al momento critico il popolo intero, sarà col Consiglio Federale per la tutela dell'indipendenza sul terreno della più stretta neutralità. (*Vivi applausi*).

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA
LA QUESTIONE IRLANDESE

(S) **Londra, 21.** *Camera dei Comuni.* — Il Pr. Ministro *Lloyd George* fa la seguente dichiarazione circa la questione irlandese:

Sembra che basti che le proposte vengano presentate da un Gabinetto inglese qualunque, perchè i tentativi per risolvere la questione irlandese falliscano. Il Governo attuale è perciò deciso ad invitare gli irlandesi a formulare essi stessi i loro desiderata.

Fin qui tutti gli sforzi per una soluzione furono fatti dalla Gran Brettagna e tutte le critiche furono formulate dall'Irlanda.

Se si lascia agli irlandesi risolvere da loro stessi il problema, essi dovranno allora valutare tutti gli ostacoli e si renderanno conto di tutte le difficoltà che il problema implica.

Il Governo propone di lasciare alla Irlanda stessa di tentare l'elaborazione di una nuova forma di governo.

L'esperimento riuscì nel Canadà, in Australia e nel sud Africa e non vedo perchè ciò che fu possibile in quei paesi non lo sarebbe in Irlanda.

Il Governo propone perciò di convocare immediatamente una Commissione degli irlandesi dell'Irlanda, che dovrà sottoporre al Governo ed al Parlamento inglese una proposta di forma autonoma di governo irlandese, pur rimanendo l'Irlanda unita all'Impero britannico.

La Convenzione dovrà rappresentare tutte le classi e tutti gli interessi irlandesi, compresi i Sinn Feiners. Dovrà essere una vera rappresentanza delle attività irlandesi sotto tutte le loro forme.

Si è proposto che il Presidente sia nominato dalla Corona e che i punti da discutersi siano quelli contenuti nella mia lettera a Redmond.

Nessuno dei partiti rappresentati alla Convenzione sarà tenuto ad accettare le sue conclusioni, ma ogni membro sarà, come irlandese, patriota e uomo d'onore, tenuto a fare il suo possibile per addivenire alla soluzione della controversia.

Nessuna proposta avanzata sarà eliminata e nessuno di coloro che parteciperanno alla discussione di tutte le proposte presentate dovrà essere prevenuto in favore di un sistema o dell'altro.

Se sarà raggiunto un accordo, che presenti tutte le garanzie, circa il carattere e l'estensione del progetto della nuova forma di governo autonomo per l'Irlanda, il Governo britannico accetterà la responsabilità di tutte le misure necessarie, onde dare sanzione legislativa alle conclusioni prese.

Lloyd George prosegue: Quanto alle Finanze, il Tesoro, non dimenticherà i suoi doveri in proposito.

Le sedute della Convenzione dovranno essere segrete. Gli inviti relativi saranno pubblicati quanto prima.

Il Governo ritiene che la soluzione di questa questione aiuterà grandemente il proseguimento vittorioso della guerra. Da tutte le parti riceviamo prove che dal punto di vista della guerra la soluzione di questa controversia è cosa importantissima. Il Primo Ministro australiano Hughes, per esempio non cessò mai di raccomandarci caldamente tale cosa.

Gli irlandesi amano appassionatamente la libertà. Noi vogliamo vederli schierati accanto agli alleati, non dilaniarsi fra loro in lotte, ispirandosi ad idee opposte.

Abbiamo bisogno di tutta la nostra forza per raggiungere un trionfo rispondente ai nostri sacrifici.

L'Impero non può mantenere una ferita sempre sanguinante che mina il suo vigore. Ho fiducia nello spirito patriottico dell'Ulster per giungere a cicatrizzarla.

Redmond, prendendo poscia la parola a nome dei nazionalisti irlandesi, dichiara: Quattro tentativi infruttuosi per risolvere la questione irlandese furono fatti da tre governi successivi, ma la proposta attuale è interamente nuova.

Si chiede finalmente alla Irlanda di elaborare da sè stessa un progetto per la sua costituzione. Questa proposta significa che la Gran Brettagna non sarà che troppo lieta di approvare le conclusioni della Convenzione. Sono certo che tutti gli irlandesi si mostreranno desiderosi di farne parte, a qualunque partito essi appartengano, e mi prendo anche la libertà di dire che, sebbene conosca le difficoltà di questa cosa, tutti i partiti della comunità irlandese si faranno un dovere di andare incontro ai loro compatrioti.

CINA

(S) **Pechino, 21.** — La Camera Bassa, la quale non si oppone all'entrata in guerra della Cina, rifiuta di esaminare la questione fino a che il Gabinetto non sia ricostituito.

Il Parlamento rifiutò di prendere in considerazione la dichiarazione di guerra alla Germania fino a che Tuan-Chi-Jui sarà Primo Ministro.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado, 20.** — *Il Pres. del Cons. pr. Lvoff ha fatto le seguenti dichiarazioni ai rappresentanti della stampa:*

Al momento della formazione del Governo provvisorio, i partiti socialisti rifiutarono di entrarvi, dichiarando che condividevano il programma del governo e gli promettevano il loro appoggio.

Questi partiti crearono un loro organo, cioè il Consiglio dei delegati operai e militari, che doveva controllare l'azione del governo e sostenere questo con tutta la sua autorità, per la realizzazione del programma proclamato dal Governo provvisorio. Ora questo organo di controllo a poco a poco assumeva il carattere di un organo amministrativo ed il Governo provvisorio si trovò di fronte ad ordini che esso non aveva dato.

Si andava dunque creando una situazione, che può essere caratterizzata dalla formula « irresponsabilità » e le conseguenze di questo stato di cose non tarderono a farsi sentire.

Infatti, la combattività dell'esercito diminuì in proporzioni minacciose; la questione del vettovagliamento pose il paese sull'orlo dell'abisso e ovunque furono constatati sintomi di anarchia.

Frattanto i nostri alleati ci guardano con inquietudine, mentre i nostri nemici ci adocchiano con gioia malevola, che non dissimulano. E l'altro giorno i nostri avversari ci offensero crudelmente avendo accennato alla possibilità di una pace separata. Perciò l'ardente desiderio di un'unità di poteri che godesse la fiducia generale conquistò imperiosamente l'intero paese.

Oggi, il governo, riorganizzato e forte della fiducia della nazione, si attende che tutti i suoi atti siano pienamente approvati ed eseguiti e che tutti i suoi ordini, come anche quelli dei suoi agenti, siano fedelmente obbediti.

Il nuovo Governo ha dinanzi a sè un grande problema generale; cioè ristabilire al più presto possibile la vita disorganizzata del paese. Il Governo ritiene che il suo primo compito sia il consolidamento della potenza dell'esercito, che deve possedere il massimo di combattività, sia per la difesa del paese e per la tutela delle conquiste della rivoluzione, sia per un'offensiva, mirante ad espellere il nemico che occupa il nostro territorio e particolarmente ad appoggiare attivamente i nostri alleati.

Il paese sa che l'attività del nostro esercito è diminuita, e ciò non soltanto in seguito allo scarso rifornimento di munizioni, vettovaglie, foraggi, ma anche a causa di una inesatta interpretazione degli scopi della guerra.

Il Governo pertanto ritiene suo dovere proclamare nettamente e definitivamente che esso tende apertamente alla conclusione di una pace rapida; ma, parlando di pace senza annessioni nè indennità, il Governo dichiara che non si tratta di una difesa passiva.

La Russia libera non consentirà che siano lasciati sotto il giogo del militarismo tedesco i territori che furono abbandonati in seguito alla negligenza criminosa del vecchio regime nei riguardi dell'interesse della Patria in armi.

Apprezzando altamente l'alleanza con le grandi democrazie occidentali che vissero gli orrori dell'invasione germanica e che soffrono tuttora sotto il pesante tallone del vincitore, il popolo russo non può rimanere indifferente per la sorte del Belgio, della Serbia e della Romenia, non può dimenticare i suoi doveri verso di essi.

Non mi figuro come si possa pensare che decine di migliaia di liberi cittadini nel Belgio e nella Francia siano trasformati in schiavi del militarismo tedesco.

***

Per restare a testa alta tra le grandi democrazie, la Russia rivoluzionaria deve portare ad una alta potenza il suo esercito, ed è verso questo scopo che tenderanno tutti gli sforzi del Governo.

L'armistizio di fatto prodottosi al fronte e che permise al Cancelliere dell'Impero tedesco di formulare l'ipotesi di una pace separata, disonorante per la Russia, quest'armistizio deve cessare. Il paese deve dire la sua parola imperiosa ad inviare il suo esercito al combattimento.

Sono sicuro che il libero esercito russo fortemente compatto, grazie ad una disciplina fondata sulla fiducia reciproca tra ufficiali e soldati, che sono tutti coscienti dei problemi che spingono la Russia alla continuazione della guerra, l'esercito che sa di avere dietro di sè tutta la nazione pronta a sostenerlo e a dargli tutto il necessario, anche a prezzo delle proprie privazioni, sono sicuro che quest'esercito saprà difendere il paese, il suo onore e la sua dignità e saprà prestare un concorso potente agli alleati, con i quali è strettamente legato dal sangue versato per la grande causa comune.

L'armistizio sul fronte è incompatibile con l'onore e con la dignità della Russia, come lo è la guerra intestina. Dobbiamo ristabilire nel paese la vita normale e l'ordine.

Tali sono i problemi fondamentali, sui quali il nuovo Governo deve concentrare tutti i suoi sforzi.

***

(S) **Pietrogrado, 20.** — Parlando in un grande *meeting*, organizzato dai delegati della flotta del Mar Nero attualmente a Pietrogrado, il Ministro della Guerra Kerensky ha detto fra l'altro:

« Finchè sarò Ministro della guerra, nessun tentativo di controrivoluzione è possibile. Servirò il popolo sino all'ultima goccia di sangue. Se abbiamo annunciato al mondo il nostro desiderio di pace non è perchè siamo impotenti ma perchè abbiamo fiducia nelle nostre forze. Il nostro nuovo regime ha, per anima, l'unione completa con gli alleati ».

I giornali dicono che il Ministro Kerensky ha nominato il tenente Kozmin comandante aggiunto della regione militare organizzata di Pietrogrado. Durante la rivoluzione del 1905 Kozmine era stato eletto Pres. della Repubblica di Krasnoyarsk in Siberia e fu quindi condannato ai lavori forzati che subì fino alla recente rivoluzione.

(S) **Kieff, 20.** — Il Congresso dei delegati militari dell'Ukraina, che rappresentano oltre un milione di ukraini mobilizzati, ha deciso, per prevenire la possibilità di conflitti, nell'Ukraina ed al fronte, di chiedere al Governo provvisorio la proclamazione immediata, con un atto speciale, del principio dell'autonomia nazionale territoriale dell'Ukraina, come primo passo verso la realizzazione di tale principio, di creare nel Gabinetto un posto di Ministro per gli affari dell'Ukraina.

(S) **Pietrogrado, 21** — L'attitudine energica della delegazione della flotta del Mar Nero elettrizza le masse. A Pietrogrado vi è stata una grande manifestazione patriottica, alla quale hanno assistito il Ministro Kerenski, la signora Breshkovskaya, diplomatici ed ufficiali esteri e Vandervelde.

Il Ministro di Serbia ha dichiarato che se lui ed i suoi compatrioti dovessero perdere la fiducia nella Russia, e la Russia li abbandonasse, egli si suiciderebbe. A queste parole rispose un grido impressionante, uscito da migliaia di petti, che respinse l'idea di un indietreggiamento della Russia.

DICHIARAZIONI DEL NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI.

(S) **Pietrogrado, 21.** — Il Ministro degli esteri, Terestchenko, ha avuto la seguente intervista coi rappresentanti della stampa russa:

Voi domandate quale è il nostro programma. Potete leggerlo nella dichiarazione del nuovo Governo provvisorio chiamato al potere dalla Russia libera. Questo programma è breve, ma significante, cioè ristabilimento al più presto della pace universale, la pace che non ha per iscopo nè la dominazione su altri popoli, nè la manomissione del loro patrimonio nazionale, nè la occupazione con la forza di territori esteri, pace senza annessioni nè indennità, basata sul principio del diritto dei popoli a disporre di loro stessi, pace conquistata in stretta indissolubile unione con le democrazie alleate.

La Russia libera come ogni paese che abbia fatto una grande rivoluzione rinnovatrice è diretta da due moventi profondamente idealisti.

Il Primo è l'aspirazione a dare una pace giusta al mondo intero, a non offendere alcuna nazione, a non creare dopo la guerra l'odio e l'allontanamento che rimangono sempre quando una nazione esce dalla lotta arricchita a spese di altre nazioni, quando essa è schiacciata e costretta ad accettare condizioni umilianti di pace. Noi abbiamo visto il triste esempio di ciò nel 1870. La ferita inferta dalla Germania alla Francia rimase aperta per 45 anni. La speranza degli alsaziani-lorenesi in un avvenire migliore non è morta fino ad oggi, ed essi sono ora in diritto di sperare nella realizzazione del loro ideale. L'oltraggio e l'ingiustizia non si dimenticano. La violenza crea l'odio. La Russia liberata non vuole ciò nè per sè nè per gli altri.

Il secondo movente è la coscienza dei suoi vincoli colle democrazie alleate e la coscienza del dovere che tali vincoli le impongono. La Russia rivoluzionaria non può e non deve scuotere tali vincoli suggellati dal sangue. Ciò è per essa questione di onore rivoluzionario, che le è ora tanto più prezioso.

La grande rivoluzione che agitò l'oceano popolare sin nelle sue più grandi profondità, non poteva non esercitare un'influenza sull'esercito, che non potè adattarsi immediatamente allo stato di cose improvvisamente cambiato.

In pari tempo la democrazia occidentale continuò a compiere con tenacia la sua azione di guerra, che costituì per noi un potente aiuto. Gli eserciti alleati, la cui grande massa è formata come da noi di contadini e di operai, hanno continuato senza sosta la lotta contro il nemico hanno impegnato la loro forza e coi loro sforzi eroici salvarono la rivoluzione russa da una disfatta all'esterno.

Il successo della rivoluzione russa fu così comprato col loro sangue ed è con sentimento di profonda soddisfazione che debbo constatare che nella Russia libera, malgrado le divergenze di opinioni tra i partiti democratici, non vi è un solo partito, una sola organizzazione, come ce ne erano nella Russia reazionaria, che abbia fatto propaganda per una pace separata. So tuttavia che esiste una questione capace di commuovere numerosi gruppi della democrazia russa; è la questione dei trattati conclusi dall'antico regime russo. Questa questione scatena le passioni. Ma credo tuttavia di dover toccare tale questione, emettendo un'opinione completa e veritiera, perchè il popolo russo ha diritto di attendersi e si attende che il Governo provvisorio non gli dica che la verità. La democrazia russa ha paura che, essendo vincolata dai suoi antichi trattati essa dovrà servire a scopi annessionistici, che le sono estranei. Turbata nella sua fiducia la Russia vede diminuito il suo slancio e il suo entusiasmo. Ecco perchè sorgono domande per la pubblicazione immediata di tutti i trattati conclusi dall'antico regime. Ritengo che in questo caso i sentimenti che provocano tali domande siano altamente umanitari, ma sono convinto che la questione è posta in modo completamente erroneo, e ciò deve essere compreso dalla democrazia russa.

Essa deve assolutamente comprendere ciò in nome della salvezza della rivoluzione russa e delle democrazie alleate.

La pubblicazione immediata dei trattati equivarrebbe alla rottura con gli alleati ed implicherebbe l'isolamento della Russia. Un simile atto condurrebbe necessariamente ad una situazione separata per la Russia, e sarebbe il principio di una pace separata. Ma ciò è appunto quello che ripudia con tutta la forza il popolo russo, e non soltanto per sentimento di onore. Esso comprende che la guerra internazionale non può essere terminata che con una pace internazionale. E' soltanto questa pace che potrebbe garantire questa giustizia, questo diritto dei popoli di disporre di sè stessi che è ardentemente desiderato dalla Russia liberata.

Bisogna scegliere altre vie. La nuova Russia deve guardare innanzi e non indietro. Ora dinanzi al mondo in lotta vi sono nuovi fatti, cioè la grande rivoluzione russa e l'entrata in guerra della grande repubblica nord-americana, che ha salutato con entusiasmo la rivoluzione russa e si è unita senza esitazione agli alleati dopo la sparizione dell'assolutismo russo. Bisogna partire da questi fatti e questi fatti non possono non essere tenuti in conto dalle democrazie alleate.

I rapporti personali coi rappresentanti delle democrazie occidentali, ciò che io posso dimostrare nell'esempio di Albert Thomas, rendono prossimi e comprensibili per tutti gli scopi che si propongono ora dinanzi alla Russia e dinanzi al mondo per effetto della rivoluzione russa. Basandosi su questi rapporti deve crescere la fiducia reciproca degli alleati, che permetterà al Governo provvisorio di intraprendere misure preparatorie per una intesa con gli alleati sulla base della dichiarazione del 9 aprile e farò ogni sforzo per affrettare il processo di ravvicinamento, di comprensione e di intesa mutua.

Ma per raggiungere lo scopo con successo la Russia libera deve provare che essa adempie fedelmente l'impegno fondamentale che ha preso verso gli alleati, impegno di lotta unificata e di soccorso reciproco.

Essa deve inspirare fiducia illimitata in sè stessa e provare che il suo idealismo non deriva dalla sua debolezza e che essa rinunzia alle annessioni non perchè non possa realizzarle, ma perchè non le vuole.

E' precisamente per questo che, in nome delle esigenze della democrazia, in nome di una pace rapida e giusta, è necessario ricostituire la Potenza militare della nuova Russia, rinforzarla con tutta la forza del suo entusiasmo rivoluzionario e provare realmente l'esistenza di questa forza.

L'esercito russo ha dimostrato il suo eroismo, la sua grande abnegazione anche quando fu inviato sul campo di battaglia dall'antico regime. Attualmente essendo sottoposto unicamente ad una disciplina accettata liberamente, esso deve comprendere e comprendere che lotta per quello che ha di più caro, per l'integrità e la salvezza della sua patria liberata aspirante a vita nuova.

Esso comprende anche che la disfatta annienterebbe questa libertà, questa vita nuova. E ciò deve essere il solo scopo che lo anima.

E' ridicolo infatti nel momento attuale parlare di piani annessionisti degli alleati come di minaccia reale ad una pace giusta, quando la Russia, il Belgio, la Francia, la Serbia sono esse stesse occupate per intero o in parte dal nemico. Ora non può essere questione che di difesa e tutto allo scopo di difendere l'indipendenza nazionale o la libertà.

Quanto all'avvenire, le democrazie alleate, nella loro mutua sempre crescente fiducia dovranno tener conto dei desideri e delle tendenze di tutti. Non è per nulla che la libertà russa è venuta al mondo e che le sue conseguenze e le sue influenze si diffondono in una larga possente onda attraverso il mondo civile.

Ecco tutto ciò che posso dire per il momento a proposito di ciò che mi servirà come fondamento della mia attività e delle misure che conto di prendere.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

— Poichè la pressione italiana si aggrava sulla fronte dell'Isonzo e continua a vincere sistematicamente le resistenze più tenaci, a demolire ad una ad una le difese più salde, a colpire sempre più profondo, il Comando austriaco insiste nelle sue azioni diversive sulla fronte tridentina e le accentua.

Si rivela un certo nervosismo, un certo orgasmo in questo precipitoso correre ai ripari.

La ubicazione del saliente tridentino rispetto alla fronte italiana, la minaccia, per quanto affatto potenziale e continua che esso rappresenta verso le sue retrovie, costituiscono la base strategica, il presupposto di queste azioni, che il nemico vien tentando e che, nella giornata di ieri e nella scorsa notte, son venute aumentando di numero e di violenza.

Un intenso fuoco di artiglieria le ha preparate e mascherate. Dal Tonale alla Valsugana, con azioni Sakmarie e di varia intensità, le batterie nemiche

Un intenso fuoco di artiglieria le ha preparate e mascherate. Dal Tonale alla Valsugana, con azioni saltuarie e di varia intensità, le batterie nemiche hanno eseguito il compito loro assegnato. Il bombardamento si è accentuato, come richiedeva lo scopo diversivo, nelle zone corrispondenti alle linee naturali di comunicazione e quindi di attacco. Così nelle Giudicarie, in Val Lagarina, in Vallarsa, in Val di Posina e in Val d'Astico, sull'altopiano di Asiago e in Val Sugana.

Tutti i tentativi compiuti in queste zone da reparti d'assalto sono falliti.

Un assai più importante attacco fu quello lanciato la scorsa notte contro le posizioni del Pasubio. La preparazione era cominciata nel pomeriggio di ieri (20) verso le 17, con un fuoco violento di medi e piccoli calibri concentrato sul settore centrale delle linee italiane. Rallentandosi dopo un'ora, il tiro era stato ripreso dopo le 19 e continuato con intensità sempre crescente per parecchie ore. Poco dopo la mezzanotte l'assalto si scatenava violento, furioso, forti colonne di *Kaiserjäger*, la miglior truppa da montagna dell'Austria si lanciavano con grande impeto sulle linee italiane. Ma un micidiale fuoco di sbarramento concentratovi anche da settori vicini e l'efficace azione delle nostre fanterie arrestavano il nemico dopo una lunga vivacissima lotta, svoltasi in parte sulle nostre trincee, e lo ributtavano in disordine nelle sue linee di partenza.

Lo scopo del Comando austriaco di ottenere sul Pasubio un successo tattico tale da destare preoccupazioni e allarmi nel Comando italiano e da vincolarvi, sia pure limitatamente, la sua libertà di azione è in tal modo completamente fallito.

Pur insistendo la sua diversione soprattutto lungo la fronte tridentina, il nemico ha cercato di attirare la nostra attenzione su settori della fronte dell'Isonzo, estranei a quelli dove la offensiva italiana si svolge. Non ha ottenuto miglior successo.

Gli attacchi diversivi tentati la scorsa notte sul Carso, a quota 208 sud e a quota 144, sono stati infatti respinti con gravi perdite.

Il capitano Baracca ha abbattuto ieri il suo undicesimo velivolo nemico; un altro apparecchio è stato abbattuto dal maggiore di fanteria Pier Ruggero Piccio.

***

(S) **Parigi, 21.** — Il *Temps* rileva che gli alleati italiani si battono col maggior coraggio sulle alture che si estendono dal Monte Cucco al Monte Santo, tra l'Isonzo e la piega del terreno che va da Descla a Gargaro.

Gli austriaci impegnano forti masse, che, malgrado gli ostinati attacchi, non poterono arrestare i progressi italiani.

Il *Temps* aggiunge: Il Comunicato Cadorna accenna ad una diversione austriaca in Trentino. Il risultato di tale tentativo prova che il generale Cadorna ha preso tutte le misure necessarie per essere garantito contro un'irruzione nemica da tale parte.

ESERCITO INGLESE

(S) **Londra, 20.** — (*Ufficiale*). — Il Governo ha deciso di ritirare dalle miniere carbonifere un certo numero di uomini che saranno incorporati nell'esercito.

Il Governo, dopo aver consultato la federazione dei minatori, ha stabilito di reclutare anzitutto gli uomini di età militare ammessi nelle industrie carbonifere dopo il 4 agosto 1914, tranne alcuni specialisti; particolarmente gli elettricisti, i lavoratori del piombo, i fonditori e i falegnami.

STATI UNITI D'AMERICA.

L'Ambasciata degli Stati Uniti d'America a Roma comunica il seguente dispaccio da Washington:

Sono stati dati ordini perchè un corpo di spedizione della forza approssimativa di una divisione di truppe regolari al comando del generale John J. Pershing parta per la Francia quanto più presto sia praticamente possibile. Il generale Pershing e il suo stato maggiore precederanno le truppe in Francia.

Questa spedizione è in aggiunta ai nove reggimenti del genio di cui fu recentemente ordinato il reclutamento per il servizio in Francia.

Una divisione americana conta da venti a venticinquemila uomini.

Il Presidente ha pure emesso un proclama che pone in vigore la legge sul reclutamento. Pertanto tutti i maschi tra i ventuno e i trenta anni compresi dovranno iscriversi per il servizio militare il 5 giugno. Si calcola che i cittadini di tale età raggiungano il numero di dieci milioni; tra i quali il Presidente è autorizzato a scegliere fino a cinquecentomila per ogni milione.

In pari tempo il dipartimento della guerra annuncia che l'intera forza della guardia nazionale sarà incorporata nell'esercito degli Stati Uniti.

Tutti i governatori hanno ricevuto l'ordine di portare i reggimenti di milizia al completo effettivo di guerra cosicchè essi conteranno 329.000 uomini.

L'esercito regolare, come è già stato ordinato, è aumentato a 293.000 uomini.

Il proclama presidenziale che prescrive la data di registrazione degli uomini dai 21 ai 30 anni contiene il seguente passo:

La potenza contro la quale noi ci siamo schierati ha cercato di imporre la sua volontà al mondo con la forza. A tal fine essa ha accresciuto il suo armamento sino al punto da cambiare la faccia della guerra. Nel senso in cui noi siamo stati abituati a considerare gli eserciti non vi sono eserciti in questa lotta. Vi sono intere nazioni armate. Pertanto gli uomini che rimangono a coltivare la terra e gli uomini che lavorano nelle fabbriche sono parte dell'esercito non meno di quelli che sono sotto le armi. Altrettanto deve avvenire da noi. Non è un esercito che noi dobbiamo creare ed allenare alla guerra, è una nazione. A questo scopo il nostro popolo deve stringersi fortemente in un fronte compatto contro il comune nemico. La nazione ha bisogno di tutti gli uomini, ma ha bisogno di ciascun uomo non nel campo che più a lui piacerebbe, ma nella funzione che può meglio servire al bene comune. L'intera nazione deve essere un organismo nel quale ogni uomo deve fare la parte per la quale è meglio adatto.

Il giorno indicato in questo proclama costituisce la data alla quale tutti gli uomini debbono presentarsi per essere assegnati ai propri compiti. Per questa ragione esso è destinato ad esser ricordato come uno dei più importanti momenti della nostra storia. Esso è nientemeno che il giorno nel quale gli uomini del paese marceranno avanti in una salda fila in difesa degli ideali ai quali la nazione è devota.

MOBILITAZIONE DELLE DONNE RUSSE

(S) **Pietrogrado, 20.** — Il Governo ha ordinato la mobilitazione di tutte le donne laureate in medicina sotto i 45 anni, eccettuate quelle che hanno figli minori di tre anni.

Credito ed economia

SUPERFICIE E POPOLAZIONE DELLA RUSSIA.

In questo momento, in cui la situazione nazionale della Russia attrae l'attenzione generale, non ci sembrano inutili le seguenti notizie ufficiali sulla superficie e sulla popolazione del vasto Stato, quali risultano dall'Almanacco di Gotha del 1917.

Russia Europea al 31 dicembre		
Superficie	km.-quad.	4.902.000
Popolazione	abitanti	125.864.200
Polonia		
Superficie	km.-quad.	113.319
Popolazione	abitanti	12.247.600
Caucaso		
Superficie	km.-quad.	468.200
Popolazione	abitanti	12.930.700
Asia Centrale		
Superficie	km.-quad.	3.486.530
Popolazione	abitanti	4.200.500
Siberia		
Superficie	km.-quad.	12.363.870
Popolazione	abitanti	10.000.700

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 21 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. col quale lo stanziamento dei capitoli nn. 63 e 64 dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1916-1917 è aumentato dalle rispettive somme di L. 285.805 e 136.690.

Id. id. col quale lo stanziamento del cap. 9 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Agricoltura, per l'eserc. fin. 1916-1917 è aumentato di L. 12.000.

Id. id. col quale lo stanziamento del cap. n. 82 dello stato di previsione della spesa del Min. per l'Industria, il Comm., e il Lavoro, per l'eserc. fin. 1916-1917 è aumentato di L. 15.000.

Id. id. concernente provvedimenti a favore della industria, dell'armamento e delle costruzioni dei velieri.

Decr. Luogot. col quale vengono apportate modificazioni al Decr. Luogot. 3 settembre 1916 e 18 feb. 1917 concernenti provvedimenti a favore del personale e degli esercenti di servizi pubblici di trasporto a trazione meccanica concessi all'industria privata.

Id. id. che stabilisce nuove norme per la stampa, distribuzione e vendita delle Leggi e Decreti del Regno in edizione ufficiale.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 115 dello stato di previsione del Min. della Marina per l'eserc. fin. 1916-1917 è aumentato di L. 50 milioni.

Id. id. col quale vengono istituite nuove marche da bollo a tassa fissa.

Id. id. col quale è stabilita la somma da pagarsi allo Stato per contrarre arruolamento volontario di un anno nel Corpo R. Equipaggi durante l'eserc. fin. 1917-1918.

Id. id. concernente il divieto temporaneo di vendita dei metalli preziosi sequestrati.

Decr. Min. col quale viene rettificato il prezzo indicato al n. 12 d'ordine della tabella A, annessa al Decr. Min. 6 dicembre 1916 riguardante il denaturante speciale da usarsi nella preparazione del cloroformio.

NEI MINISTERI

Min. delle Finanze. Disposizione nel personale dipendente.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 21. — *Un'esposizione dell'oro offerto alla Patria.* — Nelle sale superiori della Banca d'Italia è stata inaugurata, presenti le autorità cittadine, la mostra dell'oro donato alla Patria dalla cittadinanza torinese per iniziativa dell'Associazione della Stampa e del Sindacato dei corrispondenti.

Udine, 21. — *Per il consumo della carne.* — La Giunta comunale ha deliberato di richiedere dai macellai gli elenchi nominativi dei loro clienti con l'indicazione per ogni cliente del quantitativo di carne settimanalmente acquistato, avvertendoli che ove non venissero prontamente offerti i dati richiesti, si emanerebbero prescrizioni dalle vigenti leggi consentite.

Genova, 21. — *Per la direttissima Genova-Milano.* — Avendo la presidenza della Deputazione provinciale presentato al Governo i voti formulati dal Consiglio provinciale circa la prosecuzione e compimento dei lavori della direttissima Genova-Milano, in relazione anche ai recenti provvedimenti legislativi che rendevano esecutoria la convenzione per la costruzione della linea navigabile Milano-Venezia, il Ministro dei LL. PP. ha risposto assicurando che nel prossimo decreto per la nuova classifica di vie navigabili sarà inclusa la linea Pavia-Genova, mentre il rimanente tratto Milano-Pavia fu già classificato di seconda classe.

Quanto alla neo direttissima Genova-Milano fu con legge 12 giugno 1908 autorizzata l'esecuzione del tratto Genova-Tortona, per il quale venne già compiuto ed aperto all'esercizio il tronco Arquata-Tortona. Del restante tratto Arquata-Genova è stato approvato il progetto di massima da servire di base per il progetto esecutivo di cui è in corso la compilazione.

Per la seconda parte della direttissima compresa fra Tortona e Milano il Ministro, non mancherà, appena le condizioni lo permetteranno, di presentare al Parlamento il disegno di legge per l'autorizzazione alla costruzione della linea complementare della direttissima allacciante Genova con Milano.

Italia Meridionale

Napoli, 21. — *Per la costruzione di un nuovo bacino di carenaggio.* — Domani avrà luogo una riunione di deputati e senatori per discutere intorno ad un progetto per la costruzione di un nuovo bacino di carenaggio nel porto di Napoli.

In memoria dei caduti in guerra. — In occasione dell'anniversario della nostra guerra avrà luogo nella chiesa Umarista una solenne funzione in suffragio dei militari morti in guerra. Vi assisteranno le personalità cittadine ed una larga rappresentanza dei corpi militari.

Arresto. — Perchè responsabile di truffe in danno di richiamati è stato oggi arrestato il Notaio Michele Migliola, conosciutissimo nella nostra città.

Isole

Catania, 21. — *Il Comizio agrario contro la requisizione del fieno.* — Il Comizio agrario ha inviato, a nome degli agricoltori, un telegramma al Ministro di Agricoltura con il quale si protesta contro la requisizione del fieno.

L'ON. ROTH IN SICILIA.

(S) **Catania, 20.** — E' giunto da Messina il Sottosegr. di Stato per l'Istruzione on. Roth, accompagnato dal suo segr. particolare prof. Armani. Lo attendevano alla stazione il Prefetto il Sindaco e le autorità scolastiche.

Domattina l'on. Roth si recherà al Municipio per una riunione dell'Unione Generale degli Insegnanti.

(S) **Catania, 21.** — Il Sottosegretario di Stato per l'Istruzione, on. Roth, accompagnato dal Sindaco, dal Prefetto, dal Provveditore agli Studi, dal capo di Gabinetto Armani e dal Segretario particolare Figarelli, ha visitato oggi la Biblioteca popolare Vincenzo Bellini, e si è recato quindi al Municipio, ove ha avuto luogo un solenne convegno, promosso dall'Unione Generale Insegnanti.

Ha parlato il Provveditore agli studi cav. De Francesco ed ha risposto l'on. Roth, entrambi applauditissimi.

Nel pomeriggio l'on. Roth ha visitato la scuola «Cesare Battisti» e l'Asilo Garibaldi, la scuola modello il Convitto Nazionale «Cutelli», e l'Asilo dell'Unione femminile, esprimendo vivissimo compiacimento per il perfetto funzionamento.

Si è recato quindi all'Università a salutare i colleghi del Corpo accademico, accolto entusiasticamente dagli studenti.

Alle ore 12, salutato dalle autorità, l'on. Roth è partito per Siracusa, accompagnato dal Prefetto di Siracusa, comm. Lozzi, venuto ad incontrarlo.

Provincia Romana

Ceccano, 21. — *Riunione di agricoltori.* — Ieri, in Ceccano, ebbe luogo un convegno delle Leghe dei contadini di Ceccano, di Arnaro, di Castro dei Volsci, di Pofi, di Amaseno, di Anagni e di Veroli, per deliberare intorno ai provvedimenti urgenti per la classe. Dopo una seria, ma breve discussione, il convegno, mandato un saluto ai combattenti e l'assicurazione che i contadini rimasti a casa cercano di preparare condizioni migliori per i reduci dalla gloriosa nostra guerra; preso atto dei buoni propositi espressi di recente dal Ministro d'Agricoltura, affermò:

In primo luogo la necessità di riattivare l'azione delle Leghe, perchè tali propositi vengano tradotti in atto e con il più largo spirito di giustizia per la classe dei contadini, e perciò insistere perchè la classe venga adeguatamente rappresentata nelle Commissioni di studio e negli organi esecutivi dei provvedimenti che verranno adottati.

In secondo luogo furono formulati voti per gli usi civici per le commutazioni e affrancazioni, pel credito agrario, per gli infortuni sul lavoro agricolo, per la requisizione delle terre incolte, per una radicale riforma di tutto il regime fiscale, relativo agli atti concernenti la piccola proprietà agricola; insistendosi per la semplificazione, la speditezza e la praticità.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN TOSCANA

Livorno, 21. — (Ore 10.35) - (*Scarlatto*). — Stamane alle 6, sette minuti primi e 2 secondi è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio-sussultoria della durata di 3 secondi e dell'intensità di di 2 secondi scala Mercalli. La durata totale della registrazione del sismografo è stata di 68 secondi. Nessun danno.

Pistoia, 21, ore 11. — Alle 6 di stamane è stata avvertita una scossa di terremoto in senso sussultorio-ondulatorio.

Nessun danno.

UN' ESPLOSIONE

(S) **Londra, 21.** — (*Ufficiale*) La scorsa notte avvenne una esplosione in una piccola officina di munizioni ove si lavora per i governi alleati. L'esplosione è dovuta a un fulmine caduto sullo stabilimento. Vi furono tre uomini leggermente feriti. I danni all'officina sono considerevoli.

NOTE AGRARIE

I PREZZI DEL VINO

— La Dir. Gen. dell'Agricoltura comunica:

— Il Commercio dei vini continua a svolgersi attivo nell'Emilia, in Puglia ed in qualche mercato siciliano.

I prezzi tendono ad aumentare nell'Emilia, accennano a diminuire in Toscana. Nelle altre regioni, invece, sono invariati, ma sostenuti.

Le viti vegetano bene da per tutto e si presentano abbastanza promettenti, anche in molte delle località colpite da brinate.

Emilia. — Vini rossi comuni modenesi da L. 7 a 7.30 il grado ettolitro. Lambruschi da L. 68 a 75 l'ettolitro.

Toscana. — Vini rossi da L. 80 a 100; - vini bianchi scattini a L. 70 l'ettolitro.

Puglia. — Vini rossi da L. 6.50 a L. 7,50, - vini bianchi da L. 6 a 6,50 il grado ettolitro.

Sicilia. — Vini rossi da Pachino a circa L. 90, - vini cerasuoli di Vittoria a circa L. 87 l'ettolitro.

Sardegna. — Vini del Campidano bianchi a L. 4 il grado ettolitro, - rossi da L. 70 a 72 l'ettolitro.

NOTE D'ARTE

LA MOSTRA DI MOSES LEVY AL «QUIRINO»

Una mostra veramente d'interesse singolare si è ieri inaugurata nell'elegante *foyer* del teatro *Quirino*.

Il giovane pittore Moses Levy, di Viareggio, espone bellamente disposte, una serie di incisioni, xilografie, e quadretti a olio.

Una prima serie di questi lavori sono di carattere più stilistico e rappresentano scene e tipi di ambiente toscano; disegni finissimi e sottilissimi, da far ricordare il Dürer e l'Holbein; il tipo del contadino sentito e reso in tutta la sua tranquilla forza.

Un'altra serie, forse più interessante, perchè più moderna di fattura, illustra tipi orientali, che il Levy ha studiato in Tunisia e in Algeria, dove ha vissuto lungamente.

Oltremodo pregevole una prova a cinque legni, cioè a cinque colori, di effetto veramente originale.

Modernissimi i quadretti a olio; fresche impressioni spontanee, naturali, senza nessun preconcetto di scuola nè di sistema.

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico ancora per tutto il mese. Il Levy, con generosa idea, devolve, a favore della Croce Rossa, parte degli incassi delle vendite.

Civis romanus.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di maggio

- 23 - Ferrovia d'Ivrea - Torino.
- » - Italiana Gio. Ansaldo e C. - Roma.
- 24 - Adriatica Telefoni - Roma.
- » - Metallurgica romana Danesi - Roma.
- » - Industria e commercio ghiaja e cementi - Padova.
- » - Unione italiana tramways elettrici - Genova.
- » - Unione Militare - Roma.
- 25 - Per la sede dello Schweizerverein - Milano.
- » - Velocipedi «Atala» - Milano.
- 26 - «Reale» Incendi - Torino.
- » - A. Mac Gugan, Ceresa e C. - Genova.
- » - Commercio con la Russia - Roma.
- » - Prodotti chimici, colle e concimi - Roma.
- » - Nazionale di Navigazione - Genova.
- » - Miniere di Cogne - Genova.
- » - «La tutelare» di assicurazione - Roma.
- » - Circolare per trasporti automobili - Roma.
- » - Dell'Orto - Milano.

SPORTS

CICLISMO - Risultati di Corse

Spezia. — *Corse indipendenti*, km. 60: 1. Vittori Giuseppe, della S. C., Studenti in ore 2 e 16'; 2. Pietri Gino, S. C. Virtus in 2 e 17'; 3. Mermo, S. C. Studenti in 2 e 20'; 4. Stratta della Nova Juventus delle Chiappe in 2 e 40'.

Corso S. Anna. — Domenica scorsa a cura della locale Soc. «Avanti Italia» si è svolta la gara ciclistica per la disputa dell'ambito trofeo donato dall'onorevole Frascara 43 corridori hanno preso il via dato dal Conte Visogna davanti a numerosissimo pubblico. Il bersagliere Pagliani già reduce dalla fronte ove riportò una ferita, vinse l'importante prova dopo una bella corsa. Pronto in pianura; superbo in salita; audace in discesa; egli vinse nettamente e con superiorità.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Pagliani della 6 Compagnia Bersaglieri ciclisti che impiegò a coprire i 94 chilometri del percorso ore 3 minuti 3 e 11"; 2. Orlando Bruno del C. S. S. A. Italia a 3'; 3. Maghi Osvaldo della 3. Comp. Sussistenza a ruota; 4. Repetto Giovanni della S. A. I. a ruota; 5. Vincenzini Aurelio del 41. Regg. Fanteria a 1"; 6 Caldara Eugenio del 41. Regg. Fanteria a ruota; 7 Lemetelli Tomaso del 2. Regg. Genio; 8 Franchi Manlio dell'U. S. Albissola; 9 Martelli Giulio dell'89. Regg. Fanteria; 10 Arvaldi Osvaldo dell'U. S. A. Italia. Seguirono altri 11 in tempo massimo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

LA PRODIGALITA' DELLO CZARISMO.

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* pubblica i seguenti dati interessanti riguardanti il modo come venivano spese le entrate imperiali:

Gli introiti annuali del Ministero della Casa imperiale erano 42,146,000 rubli. Le spese annue dello stesso Ministero erano: per la famiglia imperiale - spese casalinghe - 867,000 rubli; per la manutenzione dei palazzi imperiali a Pietrogrado 2,460,000 rubli, per quelli a Peterhof 1.117.000 rubli, per quelli di Zarskoe Selo 1,935,000 rubli e per quelli a Gatchina Chena 1 milione e 444,000 rubli; [illegible] maresciallo della [illegible] 119,000 rubli; per le scuderie e garages 1,388,000 rubli; per la caccia dello Czar 345,000 rubli; per la manutenzione del vasellame 39,000 rubli; per la protezione dei palazzi 1,041,000 rubli. Ma tanto gl'introiti come le spese con queste cifre nemmeno lontanamente esauriti.

Il cespite più importante degli introiti erano gli appannaggi imperiali, creati da Pietro I° nel 1797. Cifre precise non sono possibili, ma solo approssimative, tolte da un resoconto del Ministero russo pubblicato nel 1897 ed intitolato: «Il bicentenario degli appannaggi». - Allora, cioè venti anni fa, gli appannaggi rappresentavano una somma di 20 milioni di rubli consistenti in laghi, vigne, molini, etc. di proprietà imperiale. I latifondi imperiali sui quali avrà da decidere ora la Costituente si trovano nel distretto di Altai e di Nertschinsk in Siberia, ricchissimi ambedue di miniere. La proprietà di *Altai* occupa 41,600,000 di desjatine russe, cioè 5/6 del terreno della Francia, la metà di questi terreni è coperta da boschi meravigliosi.

Il latifondo di Netsi Ichirak occupa 24 milioni di desjatine ricco di oro, platino, argento, ferro, piombo e sodio.

LA COLONIA ITALIANA DI CHICAGO.

La *Rivista Coloniale*, ottima pubblicazione romana, nel dare alcune notizie interessanti sulla colonia italiana in Chicago, riassume in forma sintetica il rapido e straordinario sviluppo della grande città commerciale americana.

Adagiata sulle sponde sud-ovest del lago di Michigan a 1000 miglia da New York, Chicago era nel 1833 un piccolo villaggio con 12 case e una settantina di abitanti.

Nel 1850 era di già divenuta una piccola città con 30.000 abitanti; nel 1900, cioè mezzo secolo dopo, contava una popolazione di un milione e mezzo; oggi Chicago sorpassa i 2 milioni e mezzo di abitanti.

Le ragioni di tale sviluppo debbono ricercarsi nella posizione geografica e nella larghissima applicazione delle macchine agricole.

Essendo anche un importante centro ferroviario, Chicago è divenuta un grande mercato per i prodotti del suolo, in specie per i cereali.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 maggio — Presidenza — **Galassi.**

Alle 17,40 si apre la seduta. Il Sindaco Colonna non partecipa alla riunione perchè indisposto. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza, si passa allo svolgimento delle

INTERROGAZIONI
PER LA SEMINA A GRANO E A PATATE.

Mi pregio rivolgerle interrogazione onde essere informato e rassicurato sui mezzi disposti per la semina, la coltivazione, e il raccolto del grano e delle patate per parte del Comune.

Ossequio.

Cesare Bazzani.

Orlando. Sono molto lieto che l'on. cons. Bazzani mi dia modo di far conoscere qui, meglio che non si sia fatto a mezzo dei giornali, l'iniziativa del Comune di seminare, specialmente a grano, i terreni che aveva disponibili e che nel passato, quando la proprietà di essi era di altri, erano tenuti a pascolo.

Così verrà dimostrato come il Comune, conscio dei suoi doveri, riconosciuta la gravità dell'ora presente e l'obbligo morale che incombe ai proprietari e possessori di terreni rustici di trarre dal suolo il maggior utile possibile, oltre che con l'incitamento, abbia dato esempio pratico di coltivazione, sebbene non possegga quelle aziende ordinate e predisposte che ogni coltivatore ha a sua disposizione; ciò che ha prodotto un maggior dispendio ed un maggior lavoro di organizzazione e di esecuzione che, posso dirlo chiaro e forte, è perfettamente riuscito, grazie all'attività dei funzionari che sono stati preposti a tale coltura specie all'agronomo municipale, dr. Azzali. E giacchè tratto dell'argomento, sento il dovere di ringraziare da qui il principe Aldobrandini e il sig. Bonanni i quali hanno favorito nel miglior modo possibile l'iniziativa del Comune fornendo macchine, animali e opere ad eque condizioni.

Nel settembre decorso, quando ancora non era sorta l'idea della coltivazione diretta, fu bandita dal Comune l'asta per l'affitto a norma di legge, dei terreni comunali ad Ostia. Una parte di essi rimase aggiudicata, l'altra di Ea. 107 circa, non fu affittata e le trattative svolte in seguito portarono ad offerte irrisorie, di L. 40 al Ea., ciò avvenne perchè il terreno, completamente abbandonato per l'addietro, era molto sterposo, con scoli deficienti e mal sistemato e richiedeva lavoro e spese ingenti.

E allora si propose la coltura di tale terreno a grano e l'on. Consiglio approvò la proposta fatta e la spesa occorrente di circa L. 72.000.

Fu seminato grano vernino fin quando fu possibile e poi grano marzuolo. Rimangono pochi ettari di terreno, che non era possibile, per la loro natura di seminare a grano, e che saranno seminati in questo mese a patate, a granturco e a fagiuoli.

Tutto ha proceduto egregiamente e vi è a sperare un buon raccolto, se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, ma se anche, per dannata ipotesi, si dovesse avere un minimo di prodotto, 8 – 10 q.li di grano per ettaro, dato il prezzo aumentato del grano da L. 36 a 46 il q.le. e il premio del Ministero già concesso di L. 50 ad ettaro, dato quanto si è già riscosso per il pascolo di ricaluta e quello che ricaverà pel pascolo estivo, in complessive 5.500 lire circa, il ricavato sarebbe sempre superiore alla spesa ed anzi darebbe un sufficiente guadagno. Ma se anche il Comune dovesse fare il pareggio, resterebbero sempre i due o tre mila q.li di grano che sarebbero gettati sul mercato e la cittadinanza ne beneficierebbe.

Oltre a ciò abbiamo già richiesto al Governo di poter coltivare a patate e a fagiuoli circa 20 ettari di terreno demaniale attiguo agli scavi di Ostia. Dopo superate varie difficoltà, la concessione è venuta ora e, sebbene con ritardo, si porranno subito all'opera per la coltivazione almeno di una parte di essi.

L'on. collega mi richiede sui mezzi disposti per la semina. Come ho detto, il grano è già alto e promettente; quindi è inutile entrare in dettaglio per quanto si è fatto in passato.

Per i lavori di terra nera e per gli altri occorrenti, si sta provvedendo alle opere necessarie usufruendo di quelle che sono ad Ostia. Per il raccolto si sta procedendo tutta l'azienda.

Si sta trattando per le trebbiatrici, che forse potremo far agire con la forza elettrica, se per quell'epoca sarà stata impiantata la linea che da Roma andrà alla borgata dei Monti di S. Paolo prossima ai terreni coltivati – altrimenti si provvederà al combustibile prelevando la legna dal bosco prossimo di proprietà comunale.

Bazzani. Si dichiara soddisfatto. Esaurita questa interrogazione si continua nella discussione del bilancio.

PER I GIARDINI PUBBLICI

Sul capitolo relativo «alle spese per i pubblici giardini».

Franzetti. Getta l'allarme su di un aumento di lire diecimila che l'oratore teme possa essere devoluto, almeno in parte, a beneficio del Direttore dei giardini. Egli, militando nelle file democratiche, vorrebbe naturalmente che, caso mai, il beneficio economico fosse devoluto al personale più umile.

Palomba. Anch'egli fa qualche variazione sentimentale allo stesso scopo.

Giovenale. Trae motivo da questa discussione per mettere in rilievo l'azione compiuta con tanto sentimento di decoro artistico dall'ufficio dei giardini cui sovraintende il Sindaco, specialmente per quanto riguarda la sistemazione di Villa Umberto I.

Fa alcuni rilievi circa la manutenzione di alcuni ponti.

Bianchi. Si associa alle parole dette dal collega Giovenale e fa alcune raccomandazioni riguardanti la manutenzione stradale. Lamenta pure che vengano tolte, troppo frequentemente le fontane di cui Roma era molto ricca.

Frattini. Vorrebbe che fosse sistemato in modo migliore il giardinetto su cui poggia il monumento a Gioacchino Belli.

Valli. A proposito della nomenclatura stradale propone che sulla tabella indicante il nome dell'uomo illustre sia anche apposta una indicazione contenente la data della morte della persona e qualche altra nota illustrativa. Ciò servirà a stimolare sempre più la gioventù studiosa.

Bazzani. Vorrebbe che la Commissione preposta all'ufficio dei giardini fosse più frequentemente convocata.

Galassi. Assicura il consigliere Franzetti che la impostazione di lire diecimila sul bilancio corr. è stata fatta per procedere alla progressiva manutenzione e al miglioramento dei pubblici giardini.

Staderini (*assessore del personale*). Per quanto riguarda l'ufficio di sua competenza, dice che già fu provveduto al personale salariato dei giardini e quindi non può accogliere, almeno, per ora, i desideri da lui espressi.

Sprega. Una delle prime strade che sarà sistemata è la via Crescenzio.

Prima verranno sistemati i due lati di case e le traverse, immediatamente dopo la parte centrale. Assicura il consigliere *Bianchi* che la questione da lui sollevata riguardante il ripristino delle fontane forma oggetto di accurato esame da parte dell'ufficio a cui è preposto.

I lavori della via Ostiense, per il primo tratto che si estende fino alla «Garbatella», saranno alla fine dell'estate ultimati, per la 2ª parte occorre provvedere all'espropriazione di alcune proprietà.

In ogni modo gli allagamenti saranno evitati.

Leonardi. Terrà conto della proposta del consigliere Valli riguardo la toponomastica in rapporto alla coltura popolare. Crede che la cosa presenti qualche difficoltà, ad ogni modo potranno essere apposte delle targhe in cui verranno determinate le località corrispondenti di monumenti e alle strade di Roma antica.

RIFORMA DEL BREFOTROFIO

Palomba. Parlando del contributo di 60 mila lire che dà il Comune per il *Brefotrofio*, osserva che lo stesso Comune dovrebbe avere una rappresentanza nella Commissione amministrativa tanto più che tale contributo rappresenta il terzo delle spese della gestione.

Borromeo. Analoghe considerazioni svolge l'oratore il quale aveva presentato all'uopo anche una interrogazione. Critica, appena di passaggio la proposta di riforma del *Brefotrofio*, elaborata dall'Amministrazione provinciale, la quale, a suo parere, incoraggia l'infanticidio. Conclude dicendo che il Comune deve interessarsi nel senso di far sospendere la progettata riforma per un migliore studio.

Cavaglieri Non crede di potersi addentrare in questa discussione di carattere tecnico, conviene però nella necessità che il Comune abbia una rappresentanza nella Commissione.

Martire Crede che il *Brefotrofio* deve assolutamente essere riformato, ma non conviene nel criterio adottato dai propugnatori della riforma giacchè il non accogliere i bambini prima dei 4 mesi di vita è un assurdo. Esprime il voto che l'esperimento di questa riforma sia procrastinato; egli opina che la riforma stessa deve essere ispirata al principio della assistenza coeva alla madre e al bambino.

Bruchi Dopo aver rilevato che la discussione si è troppo allargata, conviene che una riforma s'impone, ma non può esprimere un voto in proposito perchè non conosce i dettagli della riforma stessa.

Borromeo Insiste affinchè il Comune chieda la *sospensiva* della progettata riforma.

Grisostomi. Fa alcune acute osservazioni di carattere amm.vo e propone che si formuli un voto inteso a far sospendere tale riforma che è di suprema importanza sociale. L'istituzione del *Brefotrofio* si riconnette con la questione della ricerca della paternità e quindi deve essere studiata e risoluta contemporaneamente.

Bruchi Replica sostenendo che il Consiglio Com.le non è competente a discutere la questione; ciò «*opi legis*», deve contribuire nella spesa. Potrà il Comune fare in modo che ottenga di essere rappresentato nella Commissione amm.va del *Brefotrofio*.

Giordano Apostoli E' anch'egli dello stesso parere.

Giovenale Crede che il Consiglio com.le debba benissimo esprimere un voto inteso a riconoscere la opportunità di sospendere l'attuazione della progettata riforma del *Brefotrofio*.

Grisostomi tale voto può offendere l'Amm.ne Provinciale; il Comune può chiedere di essere rappresentato nella Commissione amministratrice.

Cavaglieri Fa osservare, opportunamente, che l'Amm.ne Com.le è giunta un po' in ritardo; doveva trattare a suo tempo, con la Deputazione provinciale per evitare che si fosse addivenuto alla formulazione e approvazione della proposta di riforma.

Dopo che si conviene che l'Amm.ne proceda allo studio della questione che così fortemente preoccupa la pubblica opinione la quale dovrà, poi, riferirne al Consiglio.

Dopo di che si procede alla approvazione di alcune proposte iscritte all'ordine del giorno.

Alle 20 circa la seduta è tolta.

***

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri Apolloni, Bazzani, Bocucci, Bersani, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Cochetti, Cremonesi, Crostani Alfurandi, De Rossi, Di Benedetto, Fiori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giordano Apostoli, Giovenale, Gialimberti, Graziosi, Grifi, Crisostomi Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Leonardi, Levi, Martire, Mora, Mortara, Orlando, Poggi, Ranni, Rebecchini, Roselli, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Tonelli, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL' AMM.NE DEL «POPOLO ROMANO» ROMA

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privato udienza il Card. Filippo Giustini, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti; mons. Giuseppe Palica, arcivesc. tit. di Filippi Vicegerente di Roma; mons. Giuseppe Alvarez Miranda, vescovo di León; l'Abate La el Khazen O.S.A.; P. Alessio Lepicier, Priore Generale dei Servi di Maria col P. De Marchi Provinciale del Piemonte; il principe e la principessa J. de Broglie; la marchesa Diana di Saint-Paul; la contessa Lucia Triangi di Maderno; la signora Gilda Ponzone.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato il Cardinale Oreste Giorgi, protettore del sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori in Roma.

— Mons. Pacelli, nuovo Nunzio Apostolico in Baviera, di cui ieri sera annunziammo la partenza per Chiasso, dopo una breve sosta a Lugano e Zurigo alla fine dell'entrante settimana prenderà possesso del suo ufficio.

CONVEGNO NAZ. FRA I LAVORATORI DEI PORTI

Seduta antimeridiana

Promosso dalla Federaz. Naz. fra i lavoratori dei Porti si è iniziato ieri mattina nella sede della Federaz. del Libro, alla presenza di numerosi delegati; questo Convegno, indetto in sostituzione del Congresso Naz. per discutere delle direttive organizzative e federali. Sono presenti i rappresentanti dei porti di Genova, Savona, Spezia, Livorno, Viareggio, Massa, Follonica, Napoli, Forte dei Marmi, Salerno, Reggio Calabria, Messina, Catania, Cagliari, Bari, Molfetta, Gallipoli, Monopoli, Siracusa, Vado Ligure.

Il Comitato esecutivo è al completo con i signori: Dante Pelagatti, Luigi Figari, Luigi Balotti, Daniele Delfino, segretario gen. Ciro Corradetti. Assume la presidenza il sig. Daniele Delfino il quale pronunzia un applaudito discorso di circostanza, rivolgendo un caldo saluto a Roma ospitale ed ai rappresentanti dei porti qui convenuti. Per acclamazione vengono chiamati a far parte dell'ufficio di presidenza Delfino di Spezia, Longo di Bari, Chiavacci di Savona; la Commissione della verifica dei poteri si compone di Califano di Salerno, Ferrari di Savona, Botti di Livorno. Dopo un saluto inviato dal congressista Ravaschio di Genova a tutte le vittime dell'immane conflitto europeo, si imprende lo svolgimento della *relazione morale politica sull'attività federale.*

In merito il relatore Ciro Corradetti con molta chiarezza espone l'opera svolta dalla Federazione, così duramente provata fin dal suo nascere dalle sopravvenute complicazioni politiche interne dei Paesi d'Europa. Passa a [illegible] lavoro di organizzazione compiuto l'ausilio dato alle agitazioni ed agli scioperi di classe. Si intrattiene a parlare del boicottaggio Naz. dei Cargo-Bato e dei vapori della «Marittima italiana», della partecipazione a Convegni operai, soffermandosi particolarmente sulle ragioni dell'intervento generale alla riunione indetta a Parma dal Comitato per la tutela dell'emigrazione per stabilire l'intervento o meno al Convegno di Leeds.

L'oratore riferisce poi sull'adesione data per l'agitazione in favore di Carlo Tresca; illustra l'attività spiegata dalla Federaz. per i lavoratori del Belgio, pei disoccupati dell'Adriatico, per le famiglie dei richiamati per la militarizzazione dei porti, per l'esonerazione degli scaricatori, riassumendo l'opera federale nel campo economico, organizzativo ed operaio, riscuotendo al termine della sua relazione calorosi applausi.

Alla discussione che ne seguì parteciparono i congressisti: Botti di Livorno, Ravaschio di Genova, Gentile di Napoli, Figari di Spezia, Butticchi di Vado, Ferro di Savona.

In ultimo si approva ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti dei porti d'Italia riuniti a Convegno Naz., udita la relazione morale e politica della Federazione, mentre constatano che malgrado le condizioni eccezionali del paese per lo stato di guerra dirigenti della sede centrale seppero con opera attiva e veramente lodevole conservare la compagine della organizzazione portuaria Naz. tutelandone i più urgenti e vitali interessi di classe ne approvano il contenuto; – udita poi la relazione del segretario gen. Corradetti circa l'adesione alla conferenza interproletaria di Leeds che non ebbe alcun preconcetto interista esprimono voto favorevole per tale adesione di carattere eminentemente operaio e interessante speciali problemi portuari e riguardanti i lavoratori addetti ai trasporti internazionali.

SEDUTA POMERIDIANA

Apre la seduta Delfino di Spezia, il quale comunica i telegrammi di adesione del Consorzio marittimo di Siracusa, delle organizzazioni portuarie di Catania, della Camera del Lavoro di Spezia, dei lavoratori marci varie di Livorno.

Quindi Ciro Corradetti fa una lucida ed applaudita relazione sulle cause che provocarono l'agitazione dei facchini carboni minerali di Genova.

Perora la causa di quei lavoratori che ritiene legittima: dà conto del risultato dei colloqui avuti col Presidente di quel Consorzio senatore Ronco ed invita la assemblea ad affermare la propria solidarietà coi compagni di Genova.

Interloquiscono in merito: Chiavacci di Savona, Botti di Livorno, De Luigi di Spezia, Longo di Bari ed altri dopo di che si approva il seguente ordine del giorno.

«Il Convegno udita la relazione del segretario generale Corradetti sulle ragioni e sulle cause che hanno provocato l'attuale agitazione dei facchini carboni minerali di Genova in opposizione all'aumento di tariffe stabilito per la categoria delle operazioni da chiatte, vagoni, deposito ed accessorie; ritenuto che l'agitazione s'impernia sopra un principio di equità e che quindi si rende necessario un provvedimento di giustizia distributiva a favore di questi lavoratori considerando che qualora un tale atto riparatore non venisse sollecitamente attuato si darebbe adito alla supposizione che ragioni non di giustizia economica ma di politica portuaria locale suggerirono il disconoscimento di un diritto ai lavoratori aderenti alla Federazione nazionale dei porti; delibera di far propria la causa dei compagni facchini di Genova dando mandato alla sede centrale di patrocinarla presso il Consorzio autonomo, decidendo fin da ora la più ampia solidarietà nella eventuale sospensione del lavoro qualora questa grave decisione si rendesse indispensabile per il trionfo del buon diritto sinora misconosciuto; dà mandato inoltre alla Presidenza del Convegno perchè la presente deliberazione venga direttamente comunicata alla Presidenza del Consorzio autonomo del porto di Genova».

Dopo l'approvazione di quest'ordine del giorno la seduta è tolta è rinviata a stamane alle 9.30.

La Terenzio Varrone al Presidente degli Stati Uniti. — S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti Nelson Page, ha ricevuto una Commissione dell'Associazione Nazionale storico artistica «Terenzio Varrone», composta del presidente prof. Nispi-Landi, ed dei signori don Orazio principe di Cassano, comm. avv. Achille Frattarelli, cav. prof. Giuseppe Branca, dott. Francesco Aquilanti e sig. Angelo Buggino, i quali presentarono un indirizzo a Woodrow Wilson per l'entrata in guerra degli Stati Uniti dettato dal prof. Aquilanti e disegnato su pergamena dal prof. Nispi-Landi.

Sindacato fra corrispondenti di giornali italiani ed esteri. — Per commemorare il 2° anniversario

della nostra entrata in guerra; il Sindacato dei Corrispondenti e l'Associazione della Stampa estera hanno deliberato di tenere una colazione all'aperto, giovedì, 24 corr., alle 12.30 precise, nei locali della *Batteria Nomentana* (Quota L. 5.50 - Tramway a piazza S. Silvestro).

E' desiderato l'intervento dei giornalisti romani e dei soci dei due sodalizi, con le loro signore.

Le iscrizioni al banchetto si riceveranno fino a tutto martedì 22 corr., presso il Sindacato dei corrispondenti e l'Associazione della Stampa estera.

Il Presidente: L. Dobrilla; *Il cons. segretario*: B. Rinaldi.

Federazione della Stampa. — Sotto la presidenza dell'on. Torre si è convocata la Commissione Esecutiva della Federazione della stampa Italiana; presenti Del Secolo, vicepresidente, Avi, Andrulli, Cassola, on. Mazzoni e il Segretario Bladene.

Giustificate le assenze dell'on Cappa che si trova all'estero e di Bordiga e Pestalli sotto le armi, preso atto di un ordine del giorno del Sindacato dei Corrispondenti di Roma, cui aderirono tutte le Associazioni federate, venne deliberato di presentare una motivata richiesta a tutte le amministrazioni dei giornali d'Italia per la concessione di un'equa indennità di caro viveri ai giornalisti, indennità che alcuni giornali hanno già spontaneamente accordato.

Venne nuovamente trattata la questione del riposo festivo, dando incarico alla Presidenza della Federazione di sollecitare dalla Presidenza degli Editori Giornali Quotidiani una definitiva risposta sulla questione, che non venne finora portata a compimento per il mancato accordo della classe degli Editori.

Venne pure trattato della propaganda di alcuni servizi giornalistici di guerra, nonchè della questione della carta per i giornali, lamentando che i provvedimenti finora presi dal Governo non corrispondano alle legittime esigenze della stampa e del pubblico.

Inaugurazione della cucina di famiglia Prati. — Ieri alle 17, è stata inaugurata la Cucina di famiglia di Prati in via Crescenzio, nei locali generosamente concessi dal cav. Oreste Rosa.

Alla cerimonia sono intervenuti oltre tutti i membri del Comitato ordinatore, il Prefetto comm. Aphel, il comm. Apolloni pres. del Comitato di organizz. civ. il sen. Wollemborg, l'on. Ciraolo, Ernesto Nathan, il cav. Oreste Rosa, il cons. com. cav. Palumbo, le signore Nathan-Ascoli, Magliocchetti, Luzzatto, Sinigaglia, Hanau, marchesa Marignoli. Per il Comitato ha parlato l'avv. Giganto, che ha illustrato i criteri che informano la iniziativa tendente a realizzare con la limitazione dei consumi il mezzo di provvedere generi alimentari sani ed a prezzi modesti, tanto necessari ed utili al ceto medio.

Il Prefetto comm. Aphel con elevate parole ha elogiato la bella iniziativa del Comitato dei Prati ed ha tributato parole di encomio al cav. Rosa che ha fornito gratuitamente i locali, completamente arredati e l'uso dell'acqua, ed ha avuto frasi gentili di esaltazione della fattiva operosità delle signore che si occupano del funzionamento di questa cucina che è destinata a servire il popoloso quartiere.

Ernesto Nathan, con una delle sue caratteristiche improvvisazioni, si è felicitato con il Comitato per la inaugurazione di questa nuova cucina. Egli, rilevando che le benefiche cucine di famiglia sorgono sempre più numerose ha formulato l'augurio che esse possano stringersi in Federazione per il dopo guerra allo scopo precipuo di costituire un freno moderatore sulla speculazione delle trattorie comuni.

L'on. Ciraolo ha pronunziato un breve discorso bene augurando all'avvenire della cucina sperandone buoni frutti anche come esempio stimolatore per tutti gli altri quartieri della città che ancora ne sono privi.

Tutti gli oratori hanno riscosso vivissime approvazioni.

— Oggi alle 11 sarà iniziata la vendita dei generi alimentari, la distribuzione dei quali avrà termine alle ore 13.

Sindacato commessi ed impiegati privati. — Ieri, accompagnata dal commissario De Falco Raffaele della Camera del lavoro di piazza della Madonna dei Monti; fu ricevuta dal Prefetto la Commissione del Sindacato commessi ed impiegati privati. Furono trattate due questioni: quella della chiusura serale dei negozi e l'altra del caro-viveri.

Riconosciuta giusta la protesta riguardante l'abuso di alcuni principali di tenere sacrificati i commessi oltre l'orario stabilito, il Prefetto promise di dar disposizioni affinchè sia rigorosamente rispettato il Decreto Luogotenenziale e gli impiegati siano lasciati liberi alle ore 20.30 precise.

Per l'indennità caro viveri, il Prefetto assicurò che presso la commissione di industriali e commercianti che studia la questione, interporrà i suoi buoni uffici affinchè sia risoluto nel più breve tempo il problema.

Una gentile offerta. — Una delle piccole dame della Croce Rossa che la scuola « Principe di Piemonte » ha testè create in occasione della sua solenne inaugurazione, la bambina Laura Bonifatibus, vero fiore di bontà e di bellezza, essendosi recata unitamente alla madre a far visita alla sig.na Boselli, figliuola di S. E. il Pres. del Consiglio, ed avendo a questa mostrato l'artistica cartolina sulla quale è riprodotto l'applauditissimo inno *Grido di gioia*, che si vende nella scuola a beneficio delle Colonie Estive ne ha avuto una offerta di L. 10 a favore della benemerita istituzione.

Incendio in un deposito di artiglieria. — Ieri mattina in un deposito di manufatti di artiglieria nelle vicinanze di Roma si è casualmente incendiata una cassa di artifizi avariati. Quattro operai sono rimasti feriti. Nessun altro danno.

Scuola Sup. Erminia Fuà Fusinato. — Nei locali di questa scuola —v. Nazionale 157 avrà luogo la distribuzione dei premi alle alunne che si segnalarono maggiormente per profitto e condotta negli anni scolastici 1914-15 e 1915-16.

Per la vendita di generi di confetteria. — La Presidenza della Società Caffettieri-confettieri e pasticcieri, rammenta ai propri Soci che col 31 corr., deve cessare la vendita di tutti i generi di confetteria e cioè caramelle, confetti, cioccolatini, bonbons, canditi e marrons glacés.

Essi dovranno perciò curare che tutte le rimanenze di tali articoli vengano esaurite per la fine del corrente mese, non essendo possibili ulteriori proroghe.

Tombola a S. Croce in Gerusalemme. — Promossa dalla Società Cooperativa Ferrovieri per la costruzione di case operaie, il 27 corr. alle ore 19,30 avrà luogo nello sterrato di S. Croce in Gerusalemme, l'estrazione di una tombola di L. 1000.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Alla Soc. degli Ingegneri ed architetti italiani. — Questa sera martedì alle ore 21 nella sede della Società degli ingegneri ed architetti italiani in via Poli, 29, l'ing. Panzini Alfredo parlerà sul tema: « I moderni apparecchi elettrici di riscaldamento a induzione ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose e seguita da discussione dei soci ing. Del Buono, Pratesi ed altri.

Al Gianicolo. — Per la Società « Unione Storia ed Arte », la scuola Laura Diana Lagrange, al Gianicolo, ha parlato di *Giovanna d'Arco*, svolgendo i principali fatti della vita della valorosa condottiera di antiche milizie francesi. Il numeroso pubblico ha di frequente applaudito la conferenziera.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano:

ore 19 - prof. Norina Massano: *Lezioni di lingua francese*; ore 20 - prof. Luigi Pietrobono: *Lezioni sulla Divina Commedia*.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Libro nero. — Il sig. Giacomo Alatri è agente generale per Roma e provincia dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e agente di Roma e provincia della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro. Il suo ufficio è in via del Tritone numero 142. Ieri mattina, entrato nell'ufficio, ha trovato forzata con la sega circolare la cassaforte, da cui i ladri avevano sottratto lire 6847.53, in biglietti di Banca e monete di argento, lire 2290.44 in vaglia ed assegni, lire 10.800 in titoli del Consolidato del prestito di guerra e lire 3.16 in francobolli e marche.

I funzionari del Commissariato di pubblica sicurezza di Trevi, hanno iniziato indagini.

Triste epilogo di un tentato suicidio. — Segneri Orazio, che il 13 corr., tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro, ieri nel pomeriggio cessò di vivere all'osp. di S. Spirito.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La fuga di un cavallo. — Ieri sera un cavallo fuggito da una scuderia sita in via S. Pantaleo, percorreva di corsa il Corso Vittorio Emanuele, sino a piazza Sora ove venne fermato da alcuni cittadini.

Il cocchiere Danese Giovanni che aveva tentato fermare nella fuga l'animale riceveva un calcio riportando contusioni addominali.

Dai sanitari dell'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Borseggio. — Lumi Maria, ieri sera mentre saliva in un tram al Largo Goldoni, fu derubata di una borsetta contenente oggetti d'oro e danaro per un valore complessivo di circa 600 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Rissa. — Patriarca Alessandro di a. 13, ieri sera, nella propria abitazione in via S. Giov. in Laterano 85, per futili motivi venuto a lite con il padre Filippo riportò una ferita ad punta e taglio all'addome. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Vigilate i bambini. — Placidi Annita di a. 5, ieri mattina nella propria abitazione in via Flaminia 207 mentre accendeva della carta si appiccò il fuoco alle vesti riportando ustioni in diverse parti del corpo.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 20 giorni.

— Nicolini Bruno di a. 9, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Forlì 5, mentre giuocava con alcuni compagni fu colpito all'occhio destro da un sasso.

Al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

SALSOMAGGIORE

Grand Hôtel des Thermes 300 camere - 20 saloni. Bagni minerali ad ogni piano. Grandioso parco. Posizione incantevole.

Riaperto il 16 Maggio

TOMMASO MERLI
Direttore e amministratore

TEATRI DI ROMA

« IL DILEMMA DEL DOTTORE » DI G. B. SHAW AL « NAZIONALE »

Il mordace, paradossale autore irlandese ha preso di mira in questo suo lavoro, i medici e gli artisti, e più quelli di questi. La sua satira presenta — come sempre — lati pieni di singolare verità e di amara ironia: ma ne diminuiscono il valore e la portata esagerazioni mal tollerabili e paradossi insostenibili.

La spigliata vivacità del dialogo, una serie di riuscite macchiette, delle felici battute rendono tuttavia nel suo complesso, la commedia amena e divertente.

Il pubblico, che era folto ed eletto fece ai primi atti del lavoro accoglienze festosissime, e anche gli ultimi atti, pur attraverso qualche dissenso, giunsero felicemente in porto.

Gli artisti ebbero varie chiamate e speciali applausi furono rivolti al Carini, un protagonista vigoroso e incisivo, alla Gentilli, al Dondini, al Beghetti, al Fantini.

La commedia presenta vari medici, fra i più illustri di Londra, e fa vedere come ognuno di essi obbedisca in fondo a preconcetti di scuola e ad interessi personali; un chirurgo, così, attribuisce tutte le malattie ad un certo sacco nuciforme, che vuol estirpare in tutti gli uomini; un medico riporta tutti i mali ad un'origine unica; e così tutti gli altri scienziati, che appaiono numerosi nel lavoro. Tutti però sono concordi nel garantire ai loro pazienti la guarigione e nel farsi pagare profumatamente l'opera propria.

La moglie di un giovane e grande pittore, induce queste celebrità a prendere a cuore lo stato di salute di suo marito, che è tubercoloso. Questa moglie è molto bella ed i dottori si occupano quindi con amore del paziente, il quale è un genio nella sua arte, e nella vita un rinattatore, un bugiardo, uno stoccatore! E il giovane artista prende anche in giro i luminari della scienza, la quale però non riesce a salvarlo, sicchè egli muore fra le braccia della sposa e circondato dai suoi medici, pronunciando un singolare credo nell'arte e nella bellezza. Veramente uno dei medici — e proprio quello che aveva scoperto il siero per la cura della tubercolosi — non ha voluto curare il malato... perchè non ne avèva il tempo, e avrebbe dovuto rinunciare a curare un vecchio ed onesto amico che aveva ricorso alla sua scienza; è questo appunto è stato il dilemma del dottore. Il quale del resto si è deciso a favore dell'amico sopratutto per un'altra ragione: e cioè che egli si è innamorato della giovane sposa dell'artista e, una volta vedova vorrebbe sposarla. Ma il sapiente dottore aveva dimenticato la sua età, e glielo ricorda la giovane ed avvenente vedova, quando egli le fa la sua proposta matrimoniale.

Non è possibile riassumere la commedia: quanto precede può bastare a darne una idea. Devo aggiungersi, che non vi mancano particolari non riusciti e di dubbio buon gusto: una governante, assurdamente noiosa e inverosimilmente maleducata; e una di quelle solite figure di giornalista sbotte, degno soltanto delle più vecchie farse.

Malgrado tutto, e malgrado la lunghezza dei suoi cinque atti *Il dilemma di un dottore* è un lavoro interessante, che merita di essere ascoltato, e che piacevolmente si fa ascoltare.

Gli è dunque certo riservato buon numero di repliche, la prima a cominciare da stasera.

F. V.

Quirino. — Dinanzi a un uditorio affollato ed elegantissimo ebbe luogo ieri sera con pieno successo, la prima rappresentazione della operetta di Edmondo Corradi, musica del maestro Leoncavallo: *Prestami tua moglie*. Lia Cundari, una *soubrette* indiavolata nella parte di *Nanon*; la Domar, il Micheluzzi, il Navarrini, e gli altri interpreti, mirabili per brio e per affiatamento vennero calorosamente applauditi.

Stasera replica. Quanto prima la trionfante *Duchessa del Bal Tabarin*. Protagonista Gea della Garisenda.

Argentina. — Rammentiamo che stasera la Compagnia Stabile, diretta dal Ferrero, riprende il corso delle sue recite con *Scampolo* di Niccodemi, di cui sarà protagonista Giannina Chiantoni.

Valle. — Stasera ancora una replica del gaio *Facente funzione*, prossimamente *La Rossana* di C. A. Traversi.

Adriano. — Stasera *Bohème*, in cui si presenterà il tenore Marini, che già ottenne fra noi nella stessa opera, al suo debutto, vivo successo.

Morgana. — Ieri sera nella *Regina del fonografo*, la parte di *Maria* fu assunta dalla signorina Leda Sigra, una debuttante, che dimostrò possedere una ottima voce, squisitamente educata, e si fece apprezzare anche pel brio della sua recitazione.

Stasera *Prestami tua moglie*.

« 'A FURASTERA » DI A. BARBERA AL « MANZONI »

La nuova commedia di Barbera ha ottenuto iersera lieto successo.

Il soggetto se pur non è molto originale è garbato.

I parenti di Filippo vedono di cattivo occhio la moglie di costui, *la forastiera*, entrata a far parte della famiglia contro la volontà di tutti.

Si cerca, per mandarla via di casa, di ingelosire il marito; ma l'innocenza viene riconosciuta e la pace ritorna.

La commedia ha sopratutto pregi di forma e di condotta e costituisce altresì un riuscito studio di ambiente.

L'interpretazione del Marcellini è stata veramente insuperabile; insieme con lui furono applauditi la Balistrieri-Bragaglia, ed il Sapuppo, comico inesauribile, che è stato poi protagonista di un grazioso scherzo comico.

— Stasera replica.

« L'AIGLON » AL « COSTANZI »

Un pubblico elegantissimo gremiva ier sera il *Costanzi*: sembrava si trattasse di una grande *première* lirica o drammatica.

Era invece una *première* cinematografica, quella dell'*Aiglon* di Rostand, eseguita dai più noti artisti dei migliori teatri parigini.

E la *film* è apparsa veramente uno spettacolo d'arte, allestito in una cornice fastosa e di gusto squisito.

Assai apprezzata fu anche la fedele ricostruzione storica, come impressionarono le imponenti masse che hanno contribuito alla creazione della grandiosa *film*.

Alda Borelli disse con bell'accento il famoso monologo del *Re di Roma* e fu applauditissima.

Al successo finanziario, destinato com'è noto al Sanatorio per i bambini tubercolosi figli di combattenti, ha dunque corrisposto un pieno successo artistico.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Prestami tua moglie*, ore 21.15.
Argentina. — *Scampolo*, ore 21.15.
Valle. — *Il f. f.*, ore 21.
Nazionale. — *Il dilemma del dottore*, ore 21.
Adriano. — *Bohème*, ore 21.
Manzoni. — *'A furastera*, ore 21.30.
Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglia, dalle 16.30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone. Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

Il Re d'Inghilterra al Re d'Italia

(S) LONDRA, 21. — Il Re Giorgio ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma:

« Desidero di assicurarvi la viva soddisfazione che le notizie dei recenti successi delle vostre truppe hanno arrecato a me e al mio popolo. Sono fiero di sapere che i miei soldati lottano a fianco a fianco con quelli del valoroso esercito italiano ».

Il Re d'Italia ha risposto col seguente dispaccio:

« Ringrazio vivamente per il telegramma che V. M. mi ha diretto in occasione dei recenti successi delle truppe italiane, che sono ben liete di avere a loro fianco, nella guerra combattuta per idealità comuni, valorosi elementi del glorioso esercito britannico ».

Il Presid. del Consiglio riceve gli allevatori di ovini

La Commissione degli allevatori di ovini, venuta da Foggia, accompagnata dal Segretario Generale della Società degli Agricoltori italiani prof. Gravino, e presentata dall'on. Mancuso de Amicis, fu ricevuta dal Pres. del Consiglio on. Boselli, al quale espose i gravissimi danni, da cui verrebbe colpita la industria pastorizia nazionale, qualora il decreto di requisizione delle lane, venisse applicato così come fu formulato.

L'on. Boselli ascoltò con benevolenza i voti espressi dalla classe degli allevatori, mostrandosi perfettamente edotto delle difficili condizioni, in cui generalmente versa l'industria armentizia in Italia, ed in ispecie nelle provincie meridionali, e promise il suo maggiore interessamento alla questione.

La Commissione si congedò soddisfatta e grata della benevola accoglienza ricevuta dall'on. Presidente del [illegible]

In onore [illegible] Theodor

[illegible] un ricevimento [illegible] dell'illustre giureconsulto Theodor, pres. [illegible] degli avvocati di Bruxelles.

La sala era gremita di magistrati e di avvocati del nostro foro.

Pronunziarono, in onore dell'illustre ospite, nobilissime parole, improntate ad alti sentimenti, il guardasigilli on. Sacchi e il Ministro on. Scialoja.

I discorsi dei due illustri oratori furono salutati da vivissimi applausi.

L'illustre ospite, vivamente complimentato dai membri del Foro e della Curia romana, rispose, vivamente commosso per la splendida manifestazione.

Commissariato dei consumi

E' noto che nei giorni di giovedì e venerdì è vietata la vendita di carne fresca presso i macellai, gli alberghi, i ristoranti ed altri pubblici esercizi di consumo.

Ora è avvenuto che in alcuni di questi esercizi pubblici furono trovate dagli agenti quantità di carne, onde vennero elevate le relative contravvenzioni.

Inoltre fu accertato che in alcuni ristoranti e alberghi si vendeva carne suina affumicata.

Ora il Commissariato dei consumi ha ritenuto che nei casi suscitati le contravvenzioni non si sarebbero dovute elevare, essendo noto che la carne bovina mercè qualche giorno di sosta acquista maggior facoltà di cottura, quindi gli esercizi pubblici possono conservarla nei giorni di giovedì e venerdì purchè non sia venduta al pubblico.

In quanto alla carne suina affumicata, essendo considerata carne salata, è sempre consentita la vendita.

Ministero Interno

Ieri ha fatto ritorno in Roma S. E. il Min. Orlando.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri S. E. il Ministro Ruffini ha notificato ai Capi degli istituti di Belle Arti che è vietato in modo assoluto agl'insegnanti dei detti istituti di impartire lezioni private agli alunni che sono inscritti all'istituto.

Istruzione elementare del Mezzogiorno.

La Commissione Centrale del Mezzogiorno ha dato parere favorevole circa l'apertura di corsi estivi per la preparazione di maestre di asilo e giardiniere, lasciando arbitro il Ministro circa la data e la scelta delle sedi.

— La Commissione ha prorogato a tutto il 1917 la concessione dei premi agli ispettori e vice-ispettori, dopo di che i premi stessi verranno soppressi.

La Comm. ha poi preso le seguenti deliberazioni:

— Concessione di sussidi ad istituzioni che esercitano l'assistenza scolastica ai figli dei richiamati.

— Concessione di indennità di disagiata residenza per gli insegnanti delle prov. di Napoli e Catanzaro.

— Concessione di sussidi a vari asili infantili.

Ministero Lavori Pubblici

Classificazioni di strade provinciali.

Sono stati firmati i seguenti Decreti Luogotenenziali:

— Classifica tra le strade provinciali di Cuneo: strada intercomunale Castelnuovo-Ceva; strada interc. Magliano Alfieri-Priocca; strada com. S. Michele Mondovì.

Per gli appalti

Le critiche mosse anche di recente circa la costruzione delle opere pubbliche han determinato il Ministro Bonomi a prendere in attento esame tutta la complessa materia degli appalti per addivenire a quella riforma delle vigenti disposizioni che è già stata oggetto di ripetuti ed esaurienti studi.

Frattanto, considerato che gli elementi primi, indispensabili per conseguire la regolare esecuzione delle opere, consistono nella buona compilazione dei progetti e nell'accurata scelta delle imprese, il Ministro Bonomi ha riconosciuto che, anche senza modificare le attuali norme, si possono sin d'ora adottare efficaci provvedimenti per ottenere l'uno scopo e l'altro.

Invero in sostituzione dei sistemi di appalto attualmente usati gioverebbe spesso adottare i sistemi dell'*appalto concorso* e dell'*offerta dei prezzi*, largamente in uso all'estero e che non sono affatto incompatibili con la nostra legislazione.

Con l'*appalto concorso* l'Amministrazione invita imprese di sua fiducia (o quelle accuratamente selezionate in base ad una prima gara pubblica) non già a presentare offerte di ribasso sopra un progetto precedentemente elaborato dagli uffici governativi, ma a compilare esse stesse in base a criteri di massima adottati dall'Amministrazione, il progetto dei lavori che intendano assumere e a stabilirne i prezzi relativi.

Il sistema, particolarmente adatto ad eliminare le vertenze che possono essere determinate dagli eventuali errori dei progetti, è da lungo tempo prescritto in Francia per le opere portuali e per tutti i grandi lavori pubblici, la cui esecuzione presenti varie soluzioni e richieda l'impiego di potenti mezzi d'opera, nonchè per i lavori di cui lo studio e l'esecuzione sia utile affidare a Ditte specialiste.

Altro sistema che può diminuire gli inconvenienti derivanti dalla compilazione di progetti è quello dell'offerta dei prezzi, per cui gli appaltatori sono chiamati ad apporre alle diverse voci stabilite negli elenchi dei capitolati d'appalto, compilati dall'Amministrazione, i singoli prezzi in base ai quali intendono eseguire i lavori.

Il sistema, che tende ad impedire o almeno a rendere meno facile all'imprenditore di pretendere aumento di prezzi è anche adatto ad eliminare i gravi inconvenienti che derivano dai ribassi eccessivi e a togliere le contraddizioni che esistano a questo riguardo nelle norme vigenti.

Di ciò convinto, il Ministro Bonomi ha dato precise istruzioni agli uffici dipendenti, con circolare che comparirà nel prossimo bollettino ufficiale del Ministero, perchè ai detti sistemi sia data la preferenza nel disporre l'appalto di opere pubbliche.

Ministero Finanze

LA TASSA DI FABBRICAZIONE SUI SAPONI.

Afferma la relazione del Ministro delle finanze, che esistono in Italia, 800 fabbriche di sapone, il che significa, che sono state fatte le necessarie indagini - facili del resto a compiersi in momenti come questi, in cui l'industria è sotto tutela - per stabilire il quantitativo di sapone che si produce in Paese, nelle due qualità, comune e di toeletta.

Intanto il *Sole* pubblica:

L'industria caricherà la nuova spesa sul prodotto ed il consumatore italiano, paziente e buono, pagherà anche questo contributo per il maggior bene della Patria nostra.

Ma siccome i saponi in genere, hanno quasi triplicato il prezzo durante questi anni di guerra ed il consumo è andato decrescendo, la tassa, oltremodo elevata, otterrà il sicuro effetto di assestare un altro buon colpo, alla già ridotta fabbricazione.

Voglio credere che la finanza, nel fare i suoi computi, avrà prudenzialmente tenuto conto di questa conseguenza naturale, del provvedimento; si sarà tuttavia consolata, pensando che, di tanto diminuiranno gl'introiti e di altrettanto ne avvantaggerà la desiderata economia dei consumi.

Le nostre donne, buone massaie, le quali usano di fare, nella generalità, i conti del borsellino, riferito a quota fissa giornaliera, razioneranno invero, anche il sapone. Quanto alle lavandaie, da parsone che sanno il fatto loro, ne ridurranno ancora l'impiego, moltiplicando l'uso delle privilegiate ed indisturbate liscive, la maggior parte delle quali, sono state inventate, forse, per incarico di qualche astuto fabbricante di tessuti.

Il provvedimento non turberà dunque i sonni del Governo: non vi saranno per questo, memorande battaglie politiche, come avvenne in Inghilterra nella prima metà del secolo passato, al più, ne scapiterà la pulizia... italiana e tutto finirà lì, dal punto di vista del consumo.

Ma la conclusione del *Sole*, è che forse non si riavverà il reddito preventivato.

Ministero Poste e Telegrafi

CASSE DI RISPARMIO POSTALI.

Riassunto delle operazioni a tutto marzo 1917.

Credito d. posit. al 31 dic. 1916	L. 3.193.491.027,51
[illegible] dell'anno in corso	» 229.437.039,49
Totale	L. 3.422.928.066,00
[illegible] id.	» 209.978.244,15
Rimanenza a credito al 1 aprile 1917	L. 2.212.949.812,84

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

PREZZO DELLE SETE AL GIAPPONE

Il Min. per l'Industria, Commercio e Lavoro, (Ispett. Gen. dell'Industria) comunica che il corrisp. serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 18 corr.:

« La nuova campagna bacologica si è iniziata in ritardo di una settimana, in condizioni atmosferiche generalmente sfavorevoli, e previsioni sul quantitativo di seme incubato sono per il 10 a 20 % in più dell'anno scorso. Nelle regioni a raccolto precoce, i mercati bozzoli sono aperti; sui mercati bozzoli (prezzi calcolati al cambio di 3 franchi oro per yen) i bozzoli si pagano lire it. 5,60 per Kg. netto in media (razza giapponese bianca). I bozzoli gialli lire it. 6,40. Nelle regioni a raccolto medio il tempo è favorevole, la foglia normale in quantità mancara. I salari della mano d'opera agricola sono eguali a quelli dello scorso anno. Mercato sete invariato; stock balle 7.700. Le spedizioni dal 1° luglio 1916 a tutt'oggi sono state per l'America balle 175,471; l'Europa 28050. »

Banco di Napoli

Situazione al 20 aprile 1917.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	309.590.847,58	3046	
Portaf. sull'Italia	203.764.836,82	[illegible]	
Portaf. sull'estero	35.089.079,66		85
Anticipazioni	82.530.370,51		1273
Tit. Stato o garant.	117.194.609,25	21179	
Spese dell'esercizio	2.690.565,75	2	
PASSIVO			
Circolazione	1.036.466.150 —		2491
Debiti a vista	88.380.942.13	7038	
C.c. fruttiferi	74.966.908.42	2108	
Fondi accantonati	58.984.467.60		
Rendite dell'esercizio	5.810.648.60	486	

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 21 Maggio 1917

Bollettino di guerra, n. 727.

Sulla fronte tridentina le azioni di artiglieria, iniziate dal nemico nella giornata del 19 vennero ieri estendendosi ed intensificandosi e raggiunsero particolare violenza tra l'Adige e la Valle di Terragnolo.

Già nella notte sul 19 avevamo respinto piccoli attacchi nelle valli di Concei (Valle di Ledro) e del Rio Freddo (Astico). Nella giornata di ieri nuovi tentativi di diversione nemica nella zona di Campo (Valle di Daone), a sud-ovest del Lago di Loppio (Rio Cameras-Adige) e sulla linea del Torrente Maso (Valle Sugana) erano dai nostri subito ributtati. A tarda sera forti masse nemiche furono lanciate all'assalto delle nostre posizioni sul Pasubio, ad ovest del Dente. Dopo alterna vicenda di mischia accanita l'avversario toccò un sanguinoso insuccesso e fu completamente, nettamente ricacciato su tutta la fronte di attacco.

In Carnia movimenti di uomini e di carreggi in Valle Valentina (Gail) furono efficacemente disturbati dai nostri tiri.

Sulla fronte Giulia, respinti nella notte sul 20 attacchi nemici sulle pendici settentrionali di San Marco (est Gorizia), tra Monte Vucognacco e il Faiti e nei pressi di Quota 208 sud, (Carso) fu da noi conquistata l'altura di quota 363 tra Palliova e Britovo (est di Plava) e maggiormente ampliata l'occupazione sull'altura di Vodice.

Prendemmo qualche centinaio di prigionieri e copioso materiale da guerra abbandonato dal nemico nelle caverne.

In combattimenti aerei furono ieri abbattuti due velivoli nemici.

CADORNA

Scacchieri diversi

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 20** — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale — In direzione di Mitau ad est di Kalutzem un tentativo di colonne nemiche di avanzare contro le nostre posizioni è stato arrestato dal fuoco della nostra artiglieria. Sul rimanente del settore fuoco di fucileria.

Fronte romeno — Nella regione ad est di Koverka in direzione della Bystritza il nemico che tentò avanzare contro le nostre trincee fu disperso dal nostro fuoco.

Fronte del Caucaso. — I turchi e i curdi con un distaccamento valutato ad oltre due compagnie; si lanciarono contro nostri elementi avanzati nella regione a nord di Bitlis, ma furono ricacciati.

(S) **Pietrogrado, 21.** — Com. del Gr. St. Maggiore in data di oggi:

Fronti occidentale e romeno. – Fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie.

Fronte del Caucaso. – I turchi; forti di una compagnia, tentarono a varie riprese di avanzare sulle nostre trincee ad ovest di Ardasa; ma furono respinti.

A sud di Van mezzo squadrone di cavalleria turca, che tentava di avvicinarsi ad una nostra altura a 14 verste a sud di Van, fu respinto.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 21.** — Comun. uff. in data 20 sera:

Gli attacchi inglesi annunciati stamani sulla Scarpe furono respinti.

Verso Laffaux offensive parziali francesi non ebbero risultato.

(S) **Berlino, 21.** — Comunicato ufficiale.

Fronte occidentale. – Gruppo del Principe ereditario Rupprecht. Attacchi inglesi si sostennero ieri ai due lati della strada Arras-Cambrai su una larghezza di dodici chilometri. Tra la Scarpe e il ruscello di Lanoée truppe di assalto nemiche poterono uscire dalle loro trincee, ma furono prese sotto il nostro fuoco di distruzione.

Ad est di Bouillies contrattacchi energici respinsero il nemico, che era penetrato nelle nostre trincee. Nel pomeriggio, nella sera e nella notte, gli attacchi rinnovati parecchie volte, tra Fontaine e Bullecourt ebbero la stessa sorte. Mantenemmo la nostra posizione, tranne una trincea, completamente sconvolta che abbandonammo al nemico secondo il nostro piano.

Gruppo del Principe ereditario tedesco. Attacchi parziali francesi non ebbero successo presso Laffaux. Presso Braye presso Cerny e ad ovest della Fattoria di Hurtebise potemmo migliorare la nostra posizione, prendendo trincee nemiche e mantenemmo il nostro guadagno contro tentativi dell'avversario.

In Champagne i combattimenti furono nuovamente violenti ieri. Il duello di artiglieria, che aumentava d'intensità da parecchi giorni, raggiunse dal mattino estrema violenza. Nel pomeriggio i francesi pronunciarono violenti attacchi contro le posizioni delle alture a nord della strada Prunay-Saint-Hilaire le grand. Dopo una lotta accanita, che continuò fino a tarda notte il nemico, riuscì a prendere piede sul monte Cornile, a sud di Nauroy e sulla collina ad ovest di Moronvilliers. Noi ci teniamo sulle pendici nord della altura. Il combattimento continua con alterna vicenda per il possesso delle altre colline. I vantaggi ottenuti da principio dai francesi furono loro ritolti con rapidi contrattacchi. Le antiche posizioni sono nelle nostre mani.

Nuovi attacchi nemici effettuati a sera furono respinti.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 21.** — (Comunicato ufficiale delle ore 11):

Sul Chemin des Dames la lotta di artiglieria continuò durante la notte nella regione a nord-ovest di Braye en Laonnois e sul fronte Cerny-Hurtebise. Un attacco tedesco verso la fattoria di Froidmont fu infranto prima di aver potuto avvicinarsi alle nostre linee. Il nemico non fece alcun altro tentativo dopo il completo insuccesso dell'attacco generale da lui iniziato ieri.

— Azioni di artiglieria, brevi ma violente, fra le Miette e l'Aisne e a nord-est di Reims.

Nella regione di Chevreux progredimmo leggermente e facemmo prigionieri.

In Champagne effettuammo ieri alla fine della giornata, nel settore del massiccio di Moronvilliers, una operazione abbastanza importante, che riuscì brillantemente. Le nostre truppe si impadronirono di parecchie linee di trincee nemiche sulle pendici settentrionali del Mont Cornillet da una parte del Casque e del Teton dall'altra parte. Tutti gli osservatori importanti di questa regione sono tra le nostre mani. I contrattacchi tedeschi, presi sotto i nostri fuochi, dovettero ripiegare con grosse perdite. Durante tali azioni facemmo circa ottocento prigionieri e trovammo alcuni ricoveri sprofondati e ingombri di cadaveri.

◆ (S) Parigi, 21. — Comun. uff. delle 23:

Giornata relativamente calma. Azioni di artiglieria intermittenti sulla maggior parte del fronte, salvo in Champagne, ove il nemico ha violentemente bombardato le posizioni da noi conquistate ieri nella regione a sud di Moronvilliers.

Nessuna azione di fanteria.

FONTE INGLESE

(S) Londra, 21. — Comunicato del mar. Haig in data del pomeriggio d'oggi:

Abbiamo proseguito con successo le nostre operazioni sulla linea di Hindenburg fra Bullecourt e Fontaine les Croisilles, durante la lotte. Le nostre truppe dopo essersi impadronite della prima linea di trincee nemiche ed aver respinto parecchi contrattacchi, hanno rinnovato il loro attacco verso sera e dopo un violento corpo a corpo si sono impadronite delle trincee di sostegno ove hanno nuovamente respinto contrattacchi nemici. Il nemico ha subito forti perdite durante queste operazioni. La nostra artiglieria ha potuto colpirlo anche su terreno scoperto. Gran numero di cadaveri tedeschi sono stati trovati sulle posizioni conquistate. Abbiamo condotto finora sulle nostre retrovie 150 prigionieri.

Due divisioni tedesche sono state impegnate da ieri mattina in questa regione. Abbiamo fatto un raid coronato da successo presso Loos.

Un distaccamento nemico che ha tentato di entrare nelle nostre trincee a sud-ovest di Messine stamane è stato respinto.

FONTE INGLESE.

(S) Londra, 20 — Comun. del Maresc. Haig di stasera:

Dopo un attacco operato stamane le nostre truppe riuscirono a stabilirsi sopra una nuova sezione della linea di Hindenburg sopra un fronte di circa 1600 metri fra Fontaines les Croisilles e Bullecourt. Il nemico fece parecchi infruttuosi tentativi per cacciarci dalle posizioni conquistate e durante tutta la giornata avvenne in quella località una lotta violenta.

— Sono state inflitte al nemico gravi perdite e sono stati fatti durante la lotta e durante l'inseguimento che si è svolto a nostro favore, numerosi prigionieri.

— Reparti nemici sono stati respinti la scorsa notte in vicinanza di Oppy e a sud-ovest di Vytschaete.

— Abbiamo effettuato, a sud di Armentières, un raid coronato da successo.

— Abbiamo abbattuto ieri tre aeroplani tedeschi uno nelle nostre linee; altri cinque sono stati veduti atterrare. Anche un pallone nemico è stato distrutto.

Mancano quattro nostri velivoli.

FONTE BELGA.

(S) Le Havre, 20 — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Su tutto il fronte belga l'artiglieria è stata abbastanza attiva durante la giornata. Lotta a colpi di bombe e di granate si svolsero alla Maison du Passeur e verso Steenstraete ed Hetsas.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) Vienna, 21. — Comunicato ufficiale:

Fronti orientale e sud orientale. – Nessun avvenimento importante.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ Berlino, 21. — Comun. uff.:

Fronte macedone. – L'attività combattiva si limitò a fuoco di artiglieria piuttosto vivo in alcuni punti.

FONTE FRANCESE.

(S) Parigi, 20 — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 19 corr.):

Azioni di artiglieria ad ovest del Vardar. Velivoli britannici hanno bombardato gli accampamenti e i depositi nemici nella regione di Drama e verso Doiran.

FONTE SERBA

(S) Salonicco, 21. — Comunicato dello St. Magg. dell'Esercito serbo, in data 20 corr.:

Ieri attività di artiglieria e di elementi avanzati di fanteria. Facemmo una diecina di prigionieri.

Nostri aviatori lanciarono 64 bombe nella regione Konopiste-Rosden.

La guerra in mare

(S) Stoccolma, 20. — Tre vapori svedesi che si recavano dall'Inghilterra in Svezia e cioè: il *Westerland*, il *Vilsen*, l'*Aspen* sono stati silurati. Gli equipaggi sono stati salvati tranne due uomini del *Westerland* e otto uomini del *Vilsen*.

Tutto l'equipaggio dell'*Aspen* è sbarcato a Kikwal ove è stato rimorchiato il vapore danneggiato.

Questo nuovo siluramento ha provocato un'indignazione profonda. Tutti i giornali rilevano il carattere abominevole dell'atto criminale commesso contro una nazione neutrale.

FONTE FRANCESE.

(S) Parigi, 20 — Comun. del Min. della Marina:

Nella notte dal 19 al 20 verso un'ora del mattino, una pattuglia di quattro torpediniere francesi ha incontrato al largo di Dunkerque una flottiglia di cacciatorpediniere tedeschi che si dirigevano verso quel porto. Dopo un breve scontro la flottiglia nemica si ritirò a grande velocità verso la sua base. Le nostre quattro torpediniere sono tornate a Dunkerque con qualche avaria.

(S) Parigi, 20. — Un comunicato ufficiale dice:

Il vapore *Colbert*, noleggiato dalla Marina, che aveva a bordo un certo numero di passeggeri militari, è stato silurato nel Mediterraneo da un sottomarino il mattino del 30 aprile. Le vittime sono state 51, tra le quali il tenente di vascello ausiliario Commelin, comandante della nave, che era stato citato all'ordine del giorno e nominato cavaliere della Legion d'Onore il 30 aprile 1916, dopo un primo attacco contro il suo bastimento.

La guerra in aria

FONTE RUSSA.

(S) Pietrogrado, 20 — Dopo un accanito combattimento con un *albatros* tedesco, un nostro velivolo è caduto nella regione ad ovest di Dvinsk. L'apparecchio si è incendiato e l'aviatore, l'insegna Liutoff e l'osservatore capitano Stepanenko sono periti.

Informazioni estere

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Buenos Aires**, 21. La Camera dei deputati ha proceduto all'elezione dell'Ufficio di Presidenza.

— Stamane la Società Dante Alighieri ha tenuto un comizio pro-Prestito della vittoria. Hanno pronunziato patriottici discorsi il capitano Serrao e l'ing. Valdarni della Colonia italiana.

Assisteva il Ministro d'Italia Cobianchi.

◆ **Rio Janeiro**, 21. E' prossimo l'arrivo della squadra nord-americana incaricata di sorvegliare nell'Atlantico meridionale.

◆ **Caracas**, 21. Presso il porto di La Guayra è stata scoperta una proprietà tedesca che passando per una piantagione di canna di cacao, nascondeva una stazione radiotelegrafica clandestina.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ **Zurigo**, 21. La *N. Gaz. di Zurigo* ha da Vienna che l'Imperatore Carlo ha disposto per una accurata revisione di tutti gli internati e confinati. Ha poi deciso di mettere in libertà quei confinati, sui quali non vi era nulla da osservare e per quelli, che sono privi di mezzi fu provveduto per mezzo dell'assistenza civile.

FRANCIA

◆ **Zurigo**, 21. La *N. Gaz. di Zurigo* ha da Ginevra che, stante la crescente carestia del carbone nell'Alta Savoia, il Governo dipartimentale ha deciso il disboscamento della regione, impiegando, col permesso del Min. della Guerra, 3000 prigionieri.

Un eguale provvedimento verrà probabilmente adottato in altri Dipartimenti.

GRAN BRETTAGNA

LA DONNA ITALIANA DURANTE LA GUERRA

◆ (S) **Londra**, 21. — Il *Times* pubblica un articolo che illustra l'opera della donna italiana durante la guerra ed espone come essa abbia preso il suo posto a fianco dei combattenti nei servizi ausiliari al fronte oppure a fianco dei lavoratori nelle officine, negli uffici, nella campagna, quietamente, modestamente con la coscienza del dovere da compiere. Seimila donne sono infermiere della Croce Rossa e ventimila cuoche ed inservienti negli ospedali.

L'articolo termina con un elogio del sistema famigliare italiano, notando come la donna sia di aiuto di consiglio, di conforto al marito e come con esso divida realmente la esistenza nella buona, come nella cattiva fortuna.

CORREDI IN BIANCHERIA
F. Luzzato & C.i
TRASFERITO IN
Via Babuino 114 - Tel. 229

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ 22 Maggio — S. Rita vergine

Leva il sole alle 4.45 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la luna alle 4.38 m. – Tramonta alle 8.21 s.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Sciarada.

Feci un giorno nel secondo
Un primiero assai profondo
Col fucile, pronto, armato,
Aspettavo lì impalato
Capitasse a me vicino
Abbondante selvaggina;
Ma ahimè destin fatale!
Non uccisi che un totale.

Spiegazione del giuoco precedente:
A-r-a – ARA.

Aste, Appalti e Concorsi

BOLOGNA - MUNICIPIO - 17 dicembre — Concorso al premio Curlandese dovuto quest'anno alla pittura – tema da trattare a Quieto a.

MODENA – R. PREFETTURA – 23 maggio – Appalto servizio forniture carceri mandamentali e giudiziarie della provincia.

SALERNO – R. PREFETTURA – 23 maggio – Vendita di 2281 piante di alto fusto del bosco Polverarchio in comune di [illegible].

PINEROLO – MUNICIPIO, – 22 maggio – Costruzione strada di Val S. Angelo L. 92.743.

PESARO – R. PREFETTURA – 23 maggio – Appalto servizio forniture carceri mandamentali e giudiziarie della Provincia.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 maggio, a lire 131.63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 21 maggio a tutto il 26 maggio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 131.45.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 22 Maggio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 21 maggio 1917 da valere per il giorno 22 maggio 1917.

Parigi	122.26 ½
Londra	33.35 ¾
Svizzera lire	136.93
New York	7.00 ½
Buenos Ayres	3.03 3/4
Oro	131.50

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*. Media ufficiale a Decreto Ministeriale [illegible] 1916) (accertato il giorno 21 maggio 1917)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	122.10	122.50	122.10	122.50
Londra	33.32	33.42	33.32	33.42
Svizzera	136.75	137.25	136.75	137.25
New York	6.99	7.02	6.99	7.02
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	131.—		132.—	

BORSA DI PARIGI

		19	21
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.40	61.40
id. francese 3% ammort. ant.	»	72.—	72.—
id. franc. 3½% amm. nuova	»	—.—	87.75
Prestito franc. 1915 5%	»	87.75	87.75
id. francese 1916	»	—.—	—.—
Tunisino	»	—.—	325.—
Rend. Argentina 1893	»	—.—	—.—
Id. Argentina 1900	»	—.—	—.—
Brasile 4%	»	—.—	—.—
Obbl. bulgara 4½% oro 1907	»	287.25	290.—
Rend. Egiziana 6% unificata	»	91.05	91.—
Id. Spagnuola esterna 4%	»	104.10	104.—
Id. Ungherese 4%	»	—.—	—.—
Id. Italiana 3½%	»	66.50	—.—
Portoghese nuovo	»	—.—	—.—
Rendita Russa 5% 1891	»	52.—	54.—
Id. Russa 4½% 1906	»	74.—	76.—
Id. Russa 5% 1909	»	66.50	66.25
Id. Serba 4%	»	58.—	58.—
Id. Turca	»	63.50	63.60
Banca di Francia	»	—.—	—.—
Banca di Parigi	»	980.—	980.—
Credito Fondiario	»	660.—	662.—
Crédit Lyonnais	»	1155.—	1160.—
Banca Ottomana	»	430.—	428.—
Banca Commerciale Italiana	»	—.—	—.—
Metropolitana	»	400.—	409.—
Azioni Suez	»	4344.—	4353.—
Thomson	»	710.—	708.—
Andalous	»	435.—	—.—
Obblig. Lombarde antiche	»	169.—	169.—
Ferr. Merid. a termine	»	—.—	—.—
Nord Espagne	»	—.—	424.—
Saragozza	»	—.—	429.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	104.—	104.75
Rio Tinto	»	1711.—	1723.—
Sosnowice	»	—.—	—.—
Brasile 5% 1903	»	86.50	86.—
Brasile revisione	»	—.—	64.60
Ferrovie ottomane	»	—.—	—.—
Chartered	»	—.—	—.—
De Beers	»	369.50	368.—
Ferreira Deep	»	28.—	—.—
Geduld	»	57.50	68.50
Gold Fields	»	47.50	48.50
Randfontein	»	23.25	—.—
Rand Mines	»	94.—	—.—
Cambio su Italia		81.— a 83.—	81.— a 83.—
Chèques su Londra		27.13 - 27.18	27.13 - 27.18

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: gerente responsabile

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 16 del mese. – I premi sono spediti franco di posta. – Indirizzo: Direzione o Amministrazione del «Popolo Romano» – Roma.

Tiratura quasi costante: 12.000 in città – 13.000 in provincia. (Arretrato centesimi 10).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Senza *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 16 – Sem. 9 – Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 – Sem. 20 – Trim. 10

Con *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 42.—

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla «Casa Butterick di Milano».

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» – Via Due Macelli N. 9 e 12. – Telefono 23-24.

Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; – terza pagina L. 2 la linea. – Cronaca L. 2.50 la linea. – Corpo del giornale L. 3 la linea. – Inserzioni finanziarie L. 2. – Necrologi L. 2.50 la linea. – La misurazione è sul corpo 6. – Economici valore tariffa.

Il Diabete

guarisce solo con la CURA CONTARDI (Rigeneratore e pillole Vigier). Scomparisce lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione usando cibo misto. Memoria gratis, con letteratura e moltissimi attestati. Evitate gl'inefficaci fermenti. — Costa Lire 14,00 in Italia Anticipate ai LOMBARDI e CONTARDI – via Roma, 345 – NAPOLI.

Cure gratuite

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico e Albergo Medico

Giovedì e Domenica

dalle ore 11 ½ alle ore 12 ½ nel nuovo ambulatorio aperto in

VIA VIRGILIO 1-B

il prof. Saturno Mazzi cura gratuitamente malati poveri affetti da malattie dello cuore e delle articolazioni.

L'Ambulatorio gratuito per la cura fisiche (ingresso Via Virgilio) continua funzionare tutti i giorni dalle ore 9 alle 1.

Cessione di Privativa Industriale

La Société Anonyme de récupération de produits chimiques, procédé Effront, a Etterbeek (Belgio) titolare della privativa industriale italiana N. 95550 per «Procédé de transformation des matières azotées organiques en ammoniaque et acides gras par voie de fermentation»; desidera entrare in relazioni con Industriali per la cessione della sua privativa o per accordare licenze di applicazione.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'Ufficio Brevetti d'invenzione C. A. Rossi e C. in Roma, Via di Capo le Case N. 18.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.35	10.30	12.30	16.45	17.30	20.10 23.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.25	21.—	23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	15.00	0.5	—.—	—.—
Firenze-Milano	9.—	9.10	12.50	16.30	20.55	—.—
Castell.re Adr.	7.15 a	13.—	18.36 d)		—.—	—.—
Frascati	6.10	12.10	19.—	—.—	—.—	—.—
Terracina	6.30	—.—	18.15	—.—	—.—	—.—
Albano	8.5	—.—	18.20	—.—	—.—	—.—
Anzio-Nettuno	8.5 e	18.2 e	—.—	—.—	—.—	—.—
Viterbo (da Trast.)	7.30	9.50	—.—	18.—	—.—	—.—
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	—.—	18.45	—.—	—.—

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) fino ad Avezzano – e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—.—	8.20	12.20	13.55	—.—	20.15 22.45
Torino-Pisa	—.—	8.45	9.55	11.40	16.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	—.—	9.5	—.—	—.—	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—.—	18.—	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55 g	—.—	—.—	—.—	—.—	20.25
Frascati	8.—	—.—	—.—	14.30	—.—	21.20
Terracina	9.—	—.—	—.—	—.—	—.—	20.55
Albano	9.25	—.—	—.—	—.—	—.—	20.20
Nettuno-Anzio	9.25 d	—.—	—.—	—.—	d	20.30
Viterbo (a Trast.)	9.25	—.—	—.—	18.10	—.—	21.8
Fiumicino (id.)	11.—	14.—	—.—	20.53	—.—	—.—

d) via Albano – e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,50	6,40	9,30	12,30	19,3
Bagni	6,52	8,20	10,17	13,30	18,51
Tivoli	—.—	9.—	10,51	14.3	20.38 festivo
Tivoli p.	6.26	8,50	12.—	16,20	19,14
Bagni	6,58	9,15	12,33	16,67	18,45
Roma	8.—	10.—	13,39	17,50	10,40 festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati 5,30 – 8 – 8,38 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 14,56 – 15,30 – 17 – 18,58 *fest.* – 18,30 – 19,38 *fest.* – 20 *fr.* – 23,30 *fe.*

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25 cent. 5 ciascuna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile in casa; impianto cessazione automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1297

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini, 22.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uno villino con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione tramviaria. Prezzo convenienza. Dirigersi Lombardi Boccia via Giulia 20 int. 5 1293 d V

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO – 700 m – due ore da Roma – tramvie Genazzano. Affittasi villino tra castagni abeti e piano di casa in villa. Piazza Costaguti, 14, p. 2°, dalle 13–17.

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato – Piazza Costaguti 14; p. 2° dalle 13–17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

NETTUNO – Villa Girelli – Pensionato Giuseppina per Signore e Signorine, diretto Suore S. Croce Gesù'. Situato amena posizione in riva al mare sulla strada Anzio-Nettuno.

III Categoria

25 parole Cent. 30 – In più di 25 cent. 5 ciascuna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni. Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO – GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" – VERMOUTH
CREME E LIQUORI – VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR – SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA – NICE – PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. – Genova
nella SVIZZERA G. FOSSATI – Chiasso
nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. – New-York

Dal taccuino di un alienista

Novella americana – Trad. di G. C.

« — Forse; fece osservare l'uomo in nero; il signor Pokerly verrà del deserto per parlare. Vedete... – aggiunse aprendo una cassa piena di scudi, – volendo potete servirvene.

« Invano protestai che tutto l'oro del mondo non avrebbe potuto strapparmi un segreto che non conoscevo, invano gridai che non mi chiamavo Pokerly e svelai il mio spaventevole caso.

« L'uomo dall'abito nero si contentò di scuotere la testa sorridendo incredulo; e dissemi, complimentandomi per il mio genio inventivo, che egli restava convinto che io sapessi dove era il ragazzo.

« Dopo la sesta seduta, mentre tornavo al mio domicilio, rividi ancora la signora, che mi disse a bassa voce:

— Abbiate coraggio. State per essere liberato. Stasera vi trasferiranno in un ricovero di pazzi.

«Come il trasferimento in un ricovero di pazzi potesse condurmi alla liberazione o ad un miglioramento di posizione, non potevo spiegarmelo. Certo che la notte stessa mi imbavagliarono, mi misero una camicia di forza, e mi chiusero in una vettura che si allontanò rapidamente.

« Viaggiammo fino all'alba, e arrivammo ad un gran fabbricato. Lì fui spogliato, esaminato, messo in un bagno caldo e vestito con un abito di color grigio.

« Chiesi dove mi trovavo; mi fu risposto: Nel ricovero degli alienati di Sacla – Pfeigier.

« — Posso vedere il direttore? domandai allora.

« Mi condussero a lui. Era un uomo di bassa statura, piuttosto calvo, e con denti bianchissimi. Mi ricevette cortesemente allorchè entrai nel suo gabinetto, e mi chiese cosa avrebbe potuto fare per me. Gli dissi il mio vero nome, gli narrai la mia triste storia, i torti ricevuti, dichiarai che ero suddito inglese e reclamai la libertà. Egli sorrise e a sua volta chiese:

« — Dov'è Clarès?

« — Nello studio vicino; rispose il guardiano.

« — E qual'è il numero di questo signore?

« — Novantadue.

« — Novantadue; ripetè il direttore prendendo una matita. E scrisse; cataplasmi sotto i piedi, vescicanti dietro le orecchie, impiastri di senapa sul petto, e ghiaccio sulla testa.

« Tali prescrizioni energiche mi furono fatte rigorosamente prodigate dai quell'infame di Clarès, il quale mi ripeteva ogni tanto attraverso le mie sofferenze:

« — Dite dov'è il ragazzo, signor Pokerly, e in mezz'ora sarete lasciato libero.

« Restai più di cinque mesi in quella casa di cura. Mi lagnavo col medico direttore dei maltrattamenti e delle martorianti insistenze di Clarès ed egli ordinava subito nuovi cataplasmi e ghiaccio!

« Le lividure che io gli mostravo egli le attribuiva a colpi che mi davo da me stesso negli accessi di delirio.

« Perfino i pazzi, miei compagni, come è abitudine degli alienati, dichiaravano che io ero assolutamente pazzo ed io non vedevo ormai scampo alcuno al mio martirio allorchè una sera Clarès entrò nella mia cella mentre gemevo disteso sul letto e mi disse precipitosamente:

« — Alzatevi; siete libero! Avevo ricevuto, voi potete capire da chi, cinquemila franchi per tentare di strapparvi il vostro segreto, ora ne ho avuti quindicimila per rimettervi in libertà. La somma non è disprezzabile... perderò il posto, e dovrò fuggire, ma non fa nulla... Me ne andrò a Francoforte... aprirò un albergo per i turisti, e forse, farò fortuna. Venite... scappate!

« Mi fece discendere, uscire da una piccola porta che dava sul giardino, e mettendomi in mano un pacco di vestiario e una borsetta mi augurò il buon viaggio e si ritirò.

« A pochi passi dal cancello gettai lungi da me la divisa dell'ospedale, indossai gli abiti consegnatimi da Clarès e camminai senza interruzione fino al mattino seguente.

« Nelle tasche dell'abito era un passaporto che alla prima frontiera che incontrai fu giudicato in perfetta regola così potei cambiare paese senza essere interrogato. Mi recai ad un ufficio di posta, in un villaggio di cui non ricordo il nome, e dopo quattro mortali giorni di sballottamento in diligenza arrivai a Bruxelles.

« Ero assai dimagrito e debole per la prigionia e le privazioni, ma ricuperai presto forza e salute. Debbo aggiungere che vivevo in maniera da rifarmi della mia astinenza forzata e che tanto a Bruxelles che a Parigi, dove andai dopo, non mi feci mai mancar nulla. Una sera entrai in un ristorante abbastanza elegante e dove già mi recavo da qualche giorno e ordinai il pranzo. Stavo attendendo il pranzo, quando la mia attenzione fu richiamata da un pezzetto di carta che si trovava tra i foglietti della distinta dei vini, che un vicino di tavolo mi aveva passato. Vi era scritto:

« — Fingete di mangiare il pesce che avete ordinato, ma non ne mangiate. Restate a pranzo il tempo regolare per non destare sospetti, ma uscito di qui, partite subito per l'Inghilterra. Passando per Londra non mancate di andare a vedere Rutinsky.

« Avevo ordinata una sogliola, ma quando me la portarono trovai modo di farla sparire a pezzi sotto la tavola, finii di mangiare il resto e chiesi il conto. Il cameriere mi rispose:

« — Pagherete al primo cameriere, se non vi dispiace.

« Questi venne. Se fosse stato un centauro o una sfinge non l'avrei guardato con maggior stupore ed orrore. Era Pietro, l'uomo dall'abito grigio!

« — Pokerly, disse egli freddamente inchinandosi verso la tavola, la vostra sogliola era avvelenata. Ditemi dove è il ragazzo e vi darò un controveleno e quattrocentomila franchi.

« Per unica risposta afferrai una bottiglia e gliela gettai sulla testa.

« Cadde come un masso tra le esclamazioni delle donne, le imprecazioni degli uomini e le grida: Guardie! Guardie!... Ma riuscii a svignarmela dal ristorante, e infilato uno degli stretti, numerosissimi vicoletti che traversano le grandi arterie di Parigi mi misi in salvo.

« Non ho neppur mai saputo se l'uomo fosse o no morto, se io fossi o no stato inseguito! Certo giunsi al mio domicilio senza molestie, feci su le mie poche robe e all'alba filai per Boulogne. Giunsi a Londra senza ritardi, ma non andai da Rutinsky perchè non sapevo nè chi fosse, nè dove abitasse. La sera dell'arrivo mi rimisi in diligenza per Liverpool avendo deciso recarmi in America. Temevo restare in Inghilterra, non solo a causa dei miei persecutori ma anche perchè lì, ovunque mi seguiva lo spettro del vero Pokerly.

« Presi il biglietto per un piroscafo che doveva salpare dopo una settimana. La partenza era fissata per il lunedì: al venerdì io passeggiavo tranquillo felicitandomi all'idea che presto tra me e i miei nemici, vi sarebbe stato di mezzo l'Atlantico.

Continua